ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

domenica, 23 ottobre 2022

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
domenica, 23 ottobre 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

23/10/2022 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Giornale** 8
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Giorno** 9
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Manifesto** 10
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Mattino** 11
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Messaggero** 12
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Resto del Carlino** 13
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Secolo XIX** 14
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Sole 24 Ore** 15
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **Il Tempo** 16
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **La Nazione** 17
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **La Repubblica** 18
Prima pagina del 23/10/2022

23/10/2022 **La Stampa** 19
Prima pagina del 23/10/2022

Trieste

22/10/2022 **Primo Magazine** 20
Le priorità infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia

Savona, Vado

22/10/2022 **The Medi Telegraph** *Silvia Campese* 21
Savona, rispunta l' ipotesi dei depositi di bitume in porto

Genova, Voltri

22/10/2022 **Corriere Marittimo** 23
Genova sindacati sul piede di guerra: "Riparazioni Navali, no al trasferimento"

22/10/2022 **Genova Today** 24
Tunnel della Fontanabuona, la protesta in piazza del comitato del 'No'

22/10/2022 **Primo Magazine** 26
Al via la IX edizione di "Sailor"

22/10/2022 **PrimoCanale.it** 27
La funivia, i forti e il Lagaccio: Genova che sale o che scende

22/10/2022 **Shipping Italy** 29
Il nuovo treno container Genova - Stoccarda presentato ai caricatori tedeschi

23/10/2022 **Shipping Italy** 30
Diga di Genova: tutte le incognite della proposta Webuild

22/10/2022 **The Medi Telegraph** *Simone Gallotti* 34
Spostamento Riparazioni navali Genova, i sindacati: 'Pronti alla mobilitazione'

La Spezia

22/10/2022 **Citta della Spezia** 35
Centi: "Dimezzamento compenso docenti del polo e le solite risposte pilatesche di Regione Liguria"

22/10/2022 **Informazioni Marittime** 36
Muggiano, Fincantieri consegna "Francesco Morosini"

22/10/2022 **Ship Mag** *Luigi Grassia* 37
Fincantieri consegna al Muggiano il pattugliatore polivalente d' altura 'Francesco Morosini"

22/10/2022 **Shipping Italy** 38
Consegnato da Fincantieri il nuovo pattugliatore Francesco Morosini

Marina di Carrara

22/10/2022 **Voce Apuana** *Redazione* 39
Porto di Carrara, i Paladini Apuoversiliesi incontrano il ministro uscente Giovannini

Piombino, Isola d' Elba

22/10/2022 **Shipping Italy** 41
Definitivo via libera al rigassificatore di Piombino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/10/2022 **Centro Pagina** *Silvia Santini* 43
Tre progetti di Simone Subissati per Ancona selezionati per un premio internazionale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/10/2022 **CivOnline** 45
Attenzione alle politiche del mare: fiducioso il presidente dell' Adsp Musolino

22/10/2022 **Primo Magazine** 46
AdSP, MTCS prosegue la realizzazione della darsena servizi

22/10/2022 **Ship Mag** *Redazione* 47
Pino Musolino promuove il governo Meloni e Nello Musumeci

Napoli

22/10/2022 **Agenparl** 48
Comunicato stampa SINAFI

22/10/2022 **Ildenaro.it** *TAGS* 49
Ecg, la crisi di capacità e le proposte per rilancio della logistica per auto

Salerno

22/10/2022 **Primo Magazine** 51
Ramo d' azienda contenitori della Amoruso Giuseppe Spa alla SCT Spa

Taranto

22/10/2022 **Ansa** 52
Migranti: Geo Barents a Taranto, sbarcano in 293

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/10/2022 **ilcittadinodimessina.it** *Redazione* 53
Al Rotary Club Stretto di Messina, il bilancio de 'I primi 100 giorni del sindaco Basile'

21/10/2022 **Messina Oggi** *redstage* 55
Siracusano (FI): Salvini a Infrastrutture ottimo per il Ponte

Catania

22/10/2022 **LiveSicilia** 56
Circolo Canoa Catania, Dragon Boat rosa per "Il Filo della Vita"

Palermo, Termini Imerese

22/10/2022 **LiveSicilia** 57
Zacco: "No allo spostamento del mercato ittico alla Fiera"

22/10/2022 **Palermo Today** 58
Da Genova a Palermo, i lavori del mare si imparano sulla nave-azienda

Focus

22/10/2022 **Affari Italiani** 60
Mattarella, sponda per neutralizzare Silvio e Matteo. Ma ora è sfida sui porti

22/10/2022 **Corriere Marittimo** 61
Nasce il nuovo ministero del Mare - Iil cluster chiede "efficienza"

22/10/2022 **Il Nautilus** 62
L' ETS marittimo dovrebbe essere praticabile e coerente, evitando la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle imprese

22/10/2022 **Ship Mag** 64
Messina: "Nuovo Esecutivo? Siamo pronti per continuare a dare il nostro contributo di proposte ed esperienza"

22/10/2022 **The Medi Telegraph** 65
Musumeci: 'Delega ai porti? Parleremo anche di questo'

DOMENICA 23 OTTOBRE 2022 www.corriere.it In Italia (con la Lettura) EURO 2,00 | ANNO 147 - N. 252

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

yamamay
yamamay.com

Ko Monza e Fiorentina
Milan travolgente
Inter con il brivido
di **Mario Sconcerti**
alle pagine 40 e 41

I libri del Corriere
Sfida per l'Africa
a El Alamein
in edicola a euro 9,90
più il prezzo del quotidiano

yamamay
yamamay.com

IL NUOVO GOVERNO

Meloni: al lavoro, con orgoglio

Famiglie (anche allargate) al giuramento
«Serviremo l'Italia con senso di responsabilità»

La leader a von der Leyen: pronta a collaborare
con l'Ue. E Tajani chiama Kiev: sostegno totale

di **Roberto Gressi**

Il nuovo governo giura ed entra in carica. «Al lavoro con orgoglio, serviremo l'Italia. Ora subito al lavoro» dice la premier Meloni. Poi la rassicurazione alla presidente von der Leyen: pronti a collaborare con l'Ue. E il ministro degli Esteri Tajani chiama Kiev: sostegno pieno.
da pagina 2 a pagina 13

Subito dopo aver giurato come premier Giorgia Meloni stringe la mano al presidente della Repubblica Sergio Mattarella

QUALE LIBERTÀ

di **Angelo Panebianco**

L'amicizia con Putin ribadita da Berlusconi e le sue parole ostili nei confronti di Zelensky ci ricordano che in Italia (non solo in Italia ma da noi in modo particolarmente esibito ed evidente) è dominante una concezione della libertà che la equipara a un salame: può essere tagliata a fette e ciascuno si prende la fetta che preferisce.
continua a pagina 28

GIANNELLI

EUROPA E NAZIONE

di **Aldo Cazzullo**

La parola chiave di Giorgia Meloni è nazione. «Questa nazione» ha ripetuto per due volte nel brevissimo discorso all'uscita del Quirinale. «Nazione» è il motto ricorrente dei ministri dopo il giuramento. Non è difficile prevedere che la stessa parola riecheggerà più volte nell'intervento al Senato e alla Camera della prima donna presidente del Consiglio.
continua a pagina 28

In primo piano

I punti forti e le incognite

di **Antonio Polito**

C'è la farà? O fallirà? Quale sarà il destino del governo Meloni? Cinque ragioni per essere ottimisti o per temere il peggio.
a pagina 13

Le prime mosse sulla linea Draghi

di **Francesco Verderami**

In un giorno Meloni smentisce la narrazione sovranista e colloca il suo governo nell'alveo atlantista ed europeista.
continua a pagina 5

Lollobrigida: no a carni biotech

di **Virginia Piccolillo**

Le eccellenze italiane «vanno difese», dice il ministro Lollobrigida. «La sovranità alimentare non è concetto fascista».
a pagina 6

Cina Hu Jintao cacciato dal congresso

Poteri assoluti per Xi Jinping Taiwan trema

di **Guido Santevecchi** e **Danilo Taino**

La Cina entra nella terza era di Xi Jinping. Si chiude il XX congresso del Partito comunista: il leader si prende poteri da imperatore. E fa piazza pulita dei possibili rivali. Intanto a Taiwan sale la preoccupazione per un attacco dei cinesi all'isola già nel 2023.
alle pagine 16 e 17

I funerali L'appello della famiglia

«Per ricordare Francesco siate felici ora»

di **Paolo Conti** e **Rinaldo Frignani**

Francesco era felice «e voi fate di tutto per esserlo, se volete ricordarlo». Mamma Paola e papà Luca, nel giorno dei funerali, lanciano un appello agli amici del figlio travolto da un'auto a Roma. «Se vi capita di bere, per favore non guidate».
alle pagine 20 e 21 **Sacchettoni, Voltattorni**

PADIGLIONE ITALIA di **Aldo Grasso**

I POLITICI E IL PARADOSSO DELL'ALTO PROFILO

L'ambizione di ogni governo è di essere di «alto profilo». L'espressione appartiene alle formule del politichese, dove ogni parola racchiude un programma. L'altezza è mezza bellezza, si diceva una volta, anche se non sempre l'altezza corrisponde al prestigio, essendo un valore relativo.

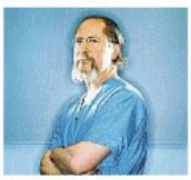
Il vero problema è il profilo: la linea estrema di contorno di un oggetto, la sagoma che si vede in controluce, la concisa descrizione della personalità di una persona. C'è il profilo dell'assassino, quello di Facebook, quello che «viene bene anche nelle foto segnaletiche» (Cetto La Qualunque) e quello governativo.

È di alto profilo chi già ricopre cariche importanti? Chi corre da solo al comando? Chi ha uno standing internazionale? Chi si nega alla chiamata di un governo non ritenuto all'altezza? E come si assegna l'alta profilazione, con un bollino blu? Il paradosso è che una persona di alto profilo mantiene sempre un comportamento «low profile», improntato alla discrezione. Di solito, la contrapposizione è tra un tecnico, cooptato perché d'alto profilo, e il politico, magari di basso profilo, però responsabile delle azioni di un governo che non può essere solo «chiacchiere e distintivo». Perciò non conviene misurare il profilo dei singoli, ma chiedere loro competenza e senso di responsabilità, *whatever it takes*.

I giudizi
I ministri andranno giudicati solo per ciò che faranno per il Paese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO



Il re dei trapianti, che vive grazie a un cuore donato

di **Giuseppe Remuzzi**
a pagina 23

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it

Poste Italiane SpeA. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano
21023
9 771120 498008

Mentre **Conte** battezza una **sinistra** alleata del M5S su pacifismo e agenda sociale, **Di Maio** si **dimette** da segretario di Impegno Civico: è l'ultimo rovinato da Draghi

UNIVERSITÀ LUM
lum.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 23 ottobre 2022 - Anno 14 - n° 292
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM
lum.it

SISMA L'Avvocatura incolpa anche i morti

Lo Stato chiede 4 mln alle vittime dell'Aquila

■ I legali pubblici dei ministeri delle Infrastrutture e dell'Interno, dopo aver ottenuto uno "sconto" per chi era rimasto in casa durante lo sciame sismico, prova a usare la corresponsabilità anche nelle cause civili dei crolli

FRANCHI A PAG. 18

Mannelli

MINISTRI IMBARAZZANTI

Nordio anti-pm e Amara in chat pro-Piantedosi

MASSARI E PACELLI A PAG. 8

VANDEA E PROGRESSO

Verona "double face": Tommasi e l'ultrà Fontana

GAD LERNER A PAG. 9

CONTINUITÀ IERI I NO A TUTTO, ORA LA RESA ALLA REALTÀ E ALL'ESTABLISHMENT

Il governo Meloni già rinnega Giorgia

SALUTE, REDDITO E PNRR
SCHILLACI ELOGIAVA IL GREEN PASS, CALDERONE LODAVA IL RDC, FITTO DIRIGE IL PIANO UE

SALVINI A PAG. 2 - 3

PER NON PAGARE GLI ERRORI DI DRAGHI&C.
Subito l'"operazione verità" sul lascito dei Migliori: l'Italia è già in recessione

PALOMBI A PAG. 3

INTERVISTA ALLO STORICO FRANCO CARDINI
"Nomi per rassicurare, ma ora la gente la costringerà a essere meno filo-Nato"

GIARELLI A PAG. 7

» LE SUE 26 EREDITÀ

Addio a Draghi e grazie di tutto: ma di che cosa?

» Francesca Fornario

Congediamoci da Draghi ripercorrendo le tappe della sua rapida ascesa e caduta in piedi. I. Draghi così precoce che andava a una scuola privata ma, prima che ci entrasse lui, era pubblica.

A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La vera opposizione è B. *a pag. 12*
- **Fini** Io non amo Zelensky: e allora? *a pag. 13*
- **Mercalli** Il caldo fa risalire lo smog *a pag. 13*
- **Spadaro** La fede esibita dei farisei *a pag. 13*
- **Luttazzi** 5 minuti sul palco: che fai *a pag. 19*
- **Vitali** Una App salva-ricorrenze *a pag. 24*

SOTTO GLI OCCHI DI JINPING

L'ex presidente purgato in diretta

COLARIZI E LAMPERTI A PAG. 17

La cattiveria

Il governo Meloni giura sulla Costituzione. Ma Ignazio La Russa minimizza: "Solo un gesto goliardico"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

BLACK OUT, KIEV AL BUIO

4700 parà yankee già in Romania al confine ucraino

GRAMAGLIA A PAG. 16

GIANNI DI GREGORIO

"I caffè a Rossellini sul set e la paura di baciare Stefania"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

Il pm che odia i pm

» Marco Travaglio

Quando Napolitano depennò Gratteri dalla lista dei ministri di Renzi in base alla regola inventata sul momento per cui un magistrato non può fare il Guardasigilli, passò l'idea balzana che una toga in via Arenula favorirebbe i colleghi (manco fossero liberi professionisti anziché rappresentanti dello Stato). Ora, con Nordio, si palesa il conflitto d'interessi opposto: il pericolo che danneggi i colleghi. Nordio infatti è un raro esemplare di pm che detesta i pm, forse perché pensa che siano tutti come lui (e intendiamoci: se lo fossero avrebbe ragione a detestarli, ma per fortuna non lo sono). E, già che c'è, disprezza tutti i loro strumenti di lavoro, che poi erano i suoi: il Codice penale ("è firmato da Mussolini, va cambiato"), i reati ("depenalizziamo a partire dall'abuso d'ufficio"), le intercettazioni ("sono incostituzionali e vanno limitate per risparmiare: i mafiosi non parlano al telefono"), i pentiti (vuol cambiare la legge), la custodia cautelare (vuole abrogarla se c'è pericolo di reiterazione del reato), le indagini sui politici (vuole ripristinare l'immunità parlamentare per non farle più e cancellare la Severino per riportare i condannati in parlamento e negli enti locali) e sulle grandi aziende ("quella sull'Ilva è un'inchiesta metafisica"), l'appello (vuole abolire quello dei pm contro le assoluzioni, ma non quello degli avvocati contro le condanne), l'ergastolo (è per abrogarlo) e le pene in generale (è per l'amnistia), l'azione penale obbligatoria (la preferisce facoltativa e solo su denuncia delle forze di polizia, cioè del governo di turno).

Dulcis in fundo, smania per separare le carriere di giudici e pm, dimenticando di aver fatto sia il giudice sia il pm. Invece i magistrati possono unirsi a imputati e condannati: infatti lui cenava con Previti e flirta con B.. Però è "contrario ai magistrati in politica, anche da ex": infatti è entrato in politica da ex, forse perché intendeva "esclusi i presenti". Ora la sua "priorità assoluta è la lentezza dei processi", a cui contribuì da par suo finché poté: si vantava di non restare in ufficio oltre le ore 14 e lasciò marcire nel cassetto per quattro anni fino alla prescrizione l'inchiesta su D'Alema e Occhetto, che credeva di aver trasmesso a Roma. L'ex pm che odia i pm è un fenomeno finora inedito che va studiato. È come se il ministro della Salute fosse un medico che detesta i medici e la medicina e si propone di abolire il bisturi, il termometro, l'anestesia, le trasfusioni, i trapianti, la Tac e tutti i medicinali in blocco. Viene in mente la storiella su Michael Jackson che, a furia di schiarirsi la pelle, diventa bianco, si guarda allo specchio ed esclama: "Sono bianco da un minuto e già 'sti negri mi stanno sulle palle". Ecco: Nordio si sta sulle palle da solo e, fra l'altro, nessuno può dargli torto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 23 OTTOBRE 2022 — DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI — Anno XLIX - Numero 252 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

AMICA Chips

IL GIURAMENTO DEL GOVERNO

IL RITO La consueta foto di gruppo dopo la cerimonia del giuramento del governo, ieri mattina al Quirinale

L'Europa con la Meloni E la sinistra impazzisce

Auguri da Macron, von der Leyen e Biden: il premier presto in missione a Bruxelles. Ma in Italia Pd, sindacati & C. già tramano

Silenzio e sobrietà, lo stile «consigliato» dal Colle

di **Massimiliano Scafi** e **Adalberto Signore**

I primi passi da premier di Giorgia Meloni sono all'insegna del basso profilo. Una strategia nelle corde della leader di Fratelli d'Italia ma condivisa dal presidente della Repubblica Mattarella.

alle pagine 2 e 3

Gli eterni guelfi e ghibellini

di **Augusto Minzolini**

C'è un dato che colpisce nel primo giorno del governo Meloni e dimostra ancora una volta come in Italia non si riesca a fare sistema, a spingere anche nei momenti difficili le diverse forze politiche a remare nella stessa direzione, quella dell'interesse generale. Dal mondo sono arrivate reazioni calorose (Orbán e Le Pen) o tiepide (von der Leyen), ma al di là dei toni tutti gli interlocutori internazionali, proprio tutti, hanno dato una chance al nuovo governo, non hanno chiuso la porta a priori ma, anzi, sono disposti a metterlo alla prova. In Italia, invece, sotto una montagna di pregiudizi la bocciatura è stata immediata. Senza appello. Letta ha rimarcato tre volte la parola «opposizione». Non parliamo dei 5s di Conte. Solo il Terzo Polo ha usato espressioni civili.

È inutile arrovellarsi, il nostro è il Paese dei Guelfi e Ghibellini, che si ripropongono sempre sotto mentite spoglie. La retorica del dialogo, del confronto, dura lo spazio di un mattino. Poi si boccia ogni esperienza di governo che non appartenga al proprio campo quando ancora non ha fatto il primo passo. E dietro ai partiti o davanti, si muovono ovviamente i giornali schierati. I buoni propositi servono solo per i discorsi nelle aule parlamentari, come rituali, poi una sorta di automatismo, di richiamo della foresta, li spazza via. Ogni governo è solo, ma forse il governo del centrodestra lo è più di altri. Tutti mettono le mani avanti: i magistrati, i sindacati, gli ambientalisti, per non parlare delle cosiddette minoranze, dei movimenti studenteschi di sinistra, degli intellettuali, delle femministe. Per loro il centrodestra è accettabile se non fa il centrodestra, cioè se non fa le riforme che corrispondono al suo profilo programmatico e culturale. Dal fisco alla giustizia, dalla burocratizzazione all'immigrazione, a politiche energetiche pragmatiche. Addirittura, il sindacato della scuola è insorto perché la nuova denominazione del ministero aggiunge all'«istruzione» il concetto del «merito». Un'idea di buonsenso sbeffeggiata con ironia ideologica.

Il problema riguarda, appunto, il sistema Italia. Se c'è un virtuosismo nel bipolarismo, è nella sua capacità di interpretare le congiunture che si susseguono secondo la domanda del Paese. Perché ci sono fasi da governare con riforme nelle corde di conservatori e moderati, e altre che sono più congeniali al centrosinistra progressista. In questa alternanza si trova l'equilibrio. Purtroppo in Italia, per i motivi che tutti conosciamo, negli ultimi dieci anni, dall'ultimo governo Berlusconi, proprio le categorie che adesso insorgono hanno impedito che i moderati dessero il loro contributo. Così il Paese è rimasto indietro. Ora la grande sfida del governo Meloni è recuperare questo ritardo, dando delle risposte alla crisi con riforme che abbiano l'impianto programmatico e culturale del centrodestra a cui anche i progressisti - se vorranno - potranno dare il loro contributo, senza però privarle dell'elemento della «discontinuità». Perché l'unica cosa che non può permettere, e permettersi, il centrodestra è che questo Paese rimanga fermo.

RIFORME

Barricate contro le battaglie su merito e tasse

Marcello Zacché

a pagina 8

IRRIDUCIBILI

Saviano e Boldrini rosicano tra insulti e ananas

Alessandro Gnocchi

a pagina 10

SANGIULIANO

Perché il ministro alla Cultura è l'uomo giusto

Vittorio Sgarbi

a pagina 8

TAJANI CHIAMA KULEBA

Subito il messaggio a Kiev «Sempre dalla vostra parte»

di **Fausto Biloslavo**

La disastrosa guerra nel cuore dell'Europa è fin dai primi passi del nuovo governo un banco di prova, una specie di spina nel fianco. Washington e Kiev, negli auguri alla neo premier Giorgia Meloni, auspicano la linea di continuità con il governo Draghi.

con **De Remigis** a pagina 4

AI FUNERALI DEL RAGAZZO INVESTITO

Il debutto da leader con le lacrime da madre

Valeria Braghieri a pagina 15

PAROLA TABÙ A SINISTRA

Macché richiami al Duce, la Nazione è in Costituzione

Gabriele Barberis a pagina 3

L'EX LEADER HU PORTATO VIA

«Purga» in diretta tv Xi più potente di Mao

Gaia Cesare e **Gian Micalessin**

Un finale choc. È andato in scena durante la cerimonia di chiusura del XX Congresso del Partito comunista cinese a Pechino, quando l'ex presidente Hu Jintao è stato scortato fuori dall'aula dopo un brevissimo scambio con il presidente in carica, Xi Jinping.

a pagina 13

NON ACCADEVA DAL '45

Al confine ucraino 5mila soldati Usa

Matteo Basile

Gli americani schierano in Europa la 101esima divisione aerotrasportata per la prima volta dalla Seconda guerra mondiale. I 4.700 soldati sono arrivati in Romania, a pochi chilometri dall'Ucraina. «Siamo pronti a difendere ogni centimetro della Nato».

a pagina 12

all'interno

BATTUTI MONZA E FIORENTINA

Derby, Milan scatenato L'Inter vince in extremis

Franco Ordine

con **Arosio**, **Signori** e **Visnadi** alle pagine 26-27

CONTROCULTURA

Donne, rivali e manie: i segreti di Philip Roth

Eleonora Barbieri

alle pagine 18-19

giessegi

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE: D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1, DCB-MILANO

1.088.000 Lettori (Audipress 2022/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 67 - Numero 252

QN Anno 23 - Numero 292

IL GIORNO

DOMENICA 23 ottobre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE

Crema, padre e figlio accusati di gestire il sistema

Carne a rischio listeria Due veterinari arrestati: nascoste le irregolarità

Verri a pagina **17**

Serie A, coi viola finisce 4-3

L'Inter affonda la Fiorentina Milan-Monza 4-1

Servizi nel **Qs**

VALLEVERDE

Meloni, esordio nel segno di Ue e Usa

Dopo il giuramento, scambio di messaggi con Biden e gli altri leader: «Stati Uniti, Europa e Nato possono contare sull'Italia»
I nodi politici: Salvini perde la gestione dei soldi del Pnrr. **Intervista a Tarchi** «Vi spiego la nuova premier, conservatrice e nazionalista»

Servizi da p. **2** a p. **11**

L'esecutivo

Per la destra è una sfida (anche) culturale

Pini a pagina **3**

L'analisi

La sinistra deve fare un esame di coscienza

Enrico Mentana a pagina **3**

La strategia francese

Berlino fa da sola A Macron serve avvicinare Roma

Serafini a pagina **9**

Giorgia Meloni al Quirinale con Mattarella e il governo

Intervista a Matteo Piantedosi

Il ministro dell'Interno «Con noi meno sbarchi»

Baroncini a pagina **7**

Intervista a Eugenia Roccella

La ministra della Famiglia «Bisogna fare più figli»

Marmo a pagina **6**

I funerali del ragazzo investito

L'addio a Francesco «Era un sognatore»

Jannello a pagina **14**

Xi Jinping stronca l'opposizione

La Cina epura l'ex leader Hu

De Carlo a pagina **18**

Intervista a Claudio Baglioni

«Al premio Tenco oltre le etichette»

Spinelli a pagina **23**

Alias domenica

LIBRI Dedicato al grande critico e biblista Harold Bloom, l'ultimo romanzo di Joshua Cohen porta in scena la famiglia di Netanyahu

Culture

BLOOMSBURY Dal 26 ottobre, la storia del Gruppo in una mostra a Roma. Ne parla Nadia Fusini, la curatrice

Sara De Simone pagina 10

L'atomica in poltrona

60 ANNI FA La crisi dei missili a Cuba: l'umanità si salvò, ma disinformata. Sull'Ucraina stessa propaganda

Fabrizio Tonello pagina 12

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

il manifesto

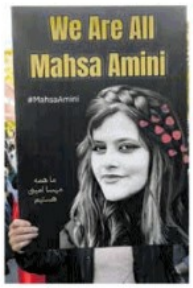
■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 23 OTTOBRE 2022 – ANNO LII – N° 254 www.ilmanifesto.it euro 1,50

foto di Roberto Monaldo/LaPresse

Arrivano i mostri

Il governo Meloni giura al Quirinale nelle mani di Mattarella. Tanti parenti e poche dichiarazioni. Oggi primo consiglio dei ministri, ma tra gli alleati prosegue il braccio di ferro, stavolta sui sottosegretari. Mentre le tante emergenze incombono. Alla nuova premier gli auguri di Biden e von der Leyen, esultano Orbán e Vox pagine 2,3



«WOMAN, LIFE, FREEDOM». SFILANO IN OLTRE 80.000, DIECI VOLTE LE STIME DELLA POLIZIA

La sfida iraniana nelle strade di Berlino

«Woman, Life, Freedom». Sono oltre 80 mila a scandirlo per le strade di Berlino: dieci volte la stima della polizia federale sulla manifestazione che sabato ha percorso la capitale tedesca in solidarietà con la rivolta delle iraniane e gli iraniani. I pullman sono arrivati da tutta Europa mandando in tilt il traffico della città. Tra gli interventi più attesi dell'evento organizzato dal collettivo Women*, Life, Freedom e dalle studentesse iraniane del gruppo feminista.berlin quello di Hamed Esmaeilion - portavoce delle vittime del volo Ukrainian Airlines 752 abbattuto due anni fa dai Pasdaran a Teheran. Si sente parlare in curdo ma ci sono anche famiglie originarie del Balucistan, la provincia iraniana dimenticata al confine col Pakistan. «Oggi abbiamo dimostrato che siamo capaci di mettere da parte le differenze politiche. Brutto segnale per la teocrazia di Teheran» è l'analisi-auspicio lasciata in sospeso da Sakhine, fuggita in Svezia prima dell'ultimo giro di vite del regime dei Mullah.

CANETTA A PAGINA 9

L'Onda verde del 2009 è lontana

Una rivolta radicale e senza leader

FARIAN SABAHI

All'inizio delle proteste iraniane l'appello *«Hamvatan! Bia ba ham harf bezanim!»* («Compatrioti, parliamoci!») era stato pubblicato dall'agenzia *Fars*, legata ai pasdaran. Parole che, agli iraniani, ricordano quelle usate dal paciere nelle liti di coppia.

— segue a pagina 9 —

Lele Corvi

LA GUERRA DI PUTIN

I missili russi lasciano al buio mezza Ucraina

Sono 36 i razzi russi lanciati nella notte di sabato sull'Ucraina occidentale e centrale, colpite come sempre le infrastrutture elettriche: 1.5 milioni di ucraini sono senza elettricità. A Kherson continua l'evacuazione di migliaia di persone: l'amministrazione filorussa esorta «i civili a lasciare immediatamente la città». **ESTER NEMO A PAGINA 7**

Ministri e ministeri

Le carte false di un lessico per l'egemonia

MARCO ROVELLI

Il nuovo governo, nei nomi dei ministeri e dei ministri chiamati a dirigerli, mostra con buona evidenza quali sono i due corni del problema che abbiamo di fronte, e del pericolo doppio che corriamo, nel presente e per l'avvenire.

— segue a pagina 6 —

Ambiente

I negazionisti che copiano la sovranità alimentare

ANGELO BONELLI

La sovranità alimentare, termine con cui Giorgia Meloni ha ridenominato il ministero dell'Agricoltura è un vero obiettivo del nuovo governo o solo operazione di propaganda? La sovranità alimentare è una storica battaglia dei campesinos.

— segue a pagina 6 —

IL 25 INSERTO SPECIALE

XX Congresso del Pcc: Xi Jinping pigliatutto

Si è concluso il XX Congresso del Pcc. Rimossa la vecchia guardia: l'ex premier Li Keqiang e Hu Jintao «espulso» in diretta. Nella Costituzione del Partito gli «sviluppi del pensiero di Xi sul socialismo con caratteristiche cinesi»; «prosperità per tutti» e «no a Taiwan indipendente». Martedì 25 inserto sui risultati del Congresso. **SIMONE PIERANNI A PAGINA 8**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

21023

9 770025 215000

IL MATTINO

Fondato nel 1892

€ 1,20 ANNO CXXX- N° 292 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Domenica 23 Ottobre 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI": EURO 1,30

CAPUTO 1924 Il mulino di Napoli

Lo studio su "Nature"

Gli esperti: sorridere anche per finta fa bene alla salute

Mariagiovanna Capone a pag. 12

L'Uovo di Virgilio

Duchesca, che storie quelle povere suore prese a calci dal Re

Vittorio Del Tufo in Cronaca

La riflessione

La guerra "mondiale" e il ruolo di Usa e Cina

Romano Prodi

Già prima della guerra di Ucraina la disponibilità di alimenti per la maggior parte degli africani stava pericolosamente diminuendo. Questo in conseguenza del Covid, di lunghi periodi di siccità in molte regioni del continente e di un processo inflazionistico che, accompagnato da ripetute svalutazioni delle monete nazionali, aveva gravemente peggiorato le possibilità di accesso al cibo per una crescente parte degli africani.

Poi è arrivata la guerra a bloccare le esportazioni di grano da Russia e Ucraina, fino allora i più grandi esportatori di cereali nel continente africano. Per qualche settimana l'intero pianeta ha espresso un'angosciata preoccupazione per le tragiche conseguenze che tutto questo comportava. Questa condivisa preoccupazione ha, dopo lunghi negoziati, portato all'accordo di Istanbul, che ha riaperto le possibilità di esportazione dei cereali dal Mar Nero. Da allora il problema della fame in Africa è scomparso dalle cronache, come se tutto fosse stato risolto con la riapertura del porto di Odessa. Le esportazioni, tuttavia, non solo soffrono dei limiti quantitativi dovuti alla guerra, ma sono anche sottoposte a rigorosi controlli, per effetto dei quali le navi sono trattenute in porto per quasi quindici giorni. Inoltre l'accordo stesso scade a fine mese e non è ancora stato rinnovato. Nel frattempo i prezzi dei cereali sono impazziti e, di conseguenza, solo il 26% dell'export di grano dal Mar Nero raggiunge i Paesi che non hanno le risorse adeguate per acquistarlo.

Continua a pag. 43

«Meloni, lavoriamo insieme»

▸Biden e von der Leyen: «Impazienti di collaborare». Domani vertice a Roma con Macron
Il giuramento dei ministri. La premier: «Serviremo l'Italia con orgoglio e responsabilità»

L'analisi

Quei "vincoli esterni" il vero banco di prova

Massimo Adinolfi

L'Italia governata da De Gasperi e Moro, da Fanfani e Craxi, da Berlusconi e Prodi è oggi l'Italia di Giorgia Meloni, prima donna a presiedere il Consiglio dei ministri della Repubblica italiana. Gli ultimi giorni hanno reso appena più accidentato un percorso, che era però stato già deciso dagli italiani nelle urne, un mese fa, con l'indiscutibile vittoria del centrodestra e l'affermazione di Fratelli d'Italia come primo partito. Ora, però, comincia la navigazione.

Continua a pag. 42

La polemica

Sovranità alimentare? Chiedete a Slow Food

Luciano Pignataro

«C'è il progressivo abbandono della sovranità alimentare, una scelta compiuta e sostenuta da tutti i Paesi del primo mondo, nel corso della cosiddetta Rivoluzione Verde: pur di ottenere raccolti abbondanti senza pensieri, abbiamo consegnato le chiavi dell'alimentazione ai colossi della chimica, che oggi smerciano i semi più diffusi al mondo e al contempo producono i pesticidi. Ma i prezzi di quelle licenze non si potevano reggere, e così si è semplicemente smesso di coltivare».

Continua a pag. 42

● I primi contatti internazionali del premier Meloni arrivano subito con le telefonate con i vertici delle istituzioni europee ai quali assicura che il nuovo governo è «pronto a collaborare». Da von der Leyen al presidente Usa Biden i leader «impazienti di lavorare con Giorgia». Domani l'incontro a Roma con Macron per un primo faccia a faccia.

Bechis e **Gentili** *alle pagg. 4 e 5*

● «Orgoglio» e «responsabilità». Il premier Giorgia Meloni giura nelle mani del presidente della Repubblica Mattarella e garantisce che il governo si metterà «subito al lavoro» per «servire il Paese». Ora è il momento di parlare poco e lavorare molto, il senso racchiuso nel tweet che posta subito dopo aver lasciato il Colle.

Bulleri e **Malfetano** *alle pagg. 2 e 3*

Le interviste

Il Viminale

Piantedosi: «Sarò presto a Napoli»

Attenzione agli intrecci tra degrado e criminalità
L'emergenza migranti è competenza degli Stati

La Cultura

Sangiuliano: «Il primo passo a casa Croce»

Subito due grandi mostre: Futurismo e Risorgimento
In giro troppi sacerdoti del politicamente corretto

Mario Ajello
alle pagg. 8 e 9

All'Olimpico (20.45) per difendere il primato

Spalletti punta su Osimhen per sfondare il muro di Mou

Francesco De Luca

La notte dell'Olimpico è cominciata in realtà ieri pomeriggio, con il botta e risposta da Castel Volturno a Trigoria. Le parole di Spalletti e Mourinho hanno acceso una sfida densa di fascino e storia. José, che considera favorito Luciano detto Spallettone, dice che non sempre vincono i favoriti. E l'amico, che avrà un altro colpo al cuore rimettendo piede su quel campo dove ha provato tante emozioni, sottolinea che lo Special one è il peggiore avversario possibile.

Continua a pag. 42

Taormina, Ventre e **servizi**
da pag. 15 a 17

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 23/10/22 ----
Time: 22/10/22 23:59

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 23/10/22-N:

Il Messaggero

NAZIONAL

€ 1,40* ANNO 144 - N° 292 ITALIA

Domenica 23 Ottobre 2022 • S. Giovanni da Capestrano

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

Lo specchio

Barale a cuore aperto «Tradita da troppi, non cerco l'amore: penso a divertirmi»

Scarpa a pag. 19

All'Olimpico e Bergamo

Napoli e Atalanta per Roma e Lazio: attacco alla vetta

Servizi nello Sport

Vince "January"

La Festa di Roma sorride con Lillo e premia il film contro i carri russi

Satta a pag. 26

Ieri il governo guidato da Meloni ha giurato davanti a Mattarella, oggi passaggio di consegne con Draghi e primo Cdm

«Avanti con orgoglio e responsabilità»

LE INTERVISTE

Le mosse del Viminale

Piantedosi: «Migranti competenza degli Stati»

Ajello a pag. 9

Non solo Agricoltura

Lollobrigida: «Italia più forte in Europa»

Menicucci a pag. 11

La svolta alla Cultura

Sangiuliano: «Conta l'identità nazionale»

A pag. 13

La neo presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il presidente Sergio Mattarella durante la cerimonia del giuramento al Quirinale

Servizi da pag. 2 a pag. 13

Il caso Africa

La guerra "mondiale" e il ruolo di Usa e Cina

Romano Prodi

Già prima della guerra in Ucraina la disponibilità di alimenti per la maggior parte degli africani stava pericolosamente diminuendo. Questo in conseguenza del Covid, di lunghi periodi di siccità in molte regioni del continente e di un processo inflazionistico che, accompagnato da ripetute svalutazioni (...)

Continua a pag. 22

Ai funerali la famiglia, gli amici e la premier

Roma piange Francesco «Ma siate felici come lui»

I funerali di Francesco Valdiserri. A sinistra il padre Luca e la mamma Paola Di Caro

Mozzetti a pag. 17

Domani summit con Macron: asse sul gas per convincere la Germania

Biden e la Ue, segnali per Meloni «Impazienti di lavorare con voi»

ROMA Da Biden a von der Leyen i leader si dicono «impazienti di lavorare con Giorgia Meloni». E glielo hanno fatto sapere già pochi minuti dopo il giuramento al Quirinale. Tra i primi a muoversi il presidente degli Stati Uniti: «Mi congratulo con Giorgia Meloni per essere diventata la nuova prima ministra italiana. L'Italia è un alleato vitale della Nato». Messaggio della premier a Zelensky: noi dalla vostra parte. E domani summit con il presidente francese Macron: asse sul gas per convincere la Germania.

Bechis e Gentili alle pag. 4 e 5

Il messaggio delle parti sociali al governo

Bonomi: «Bollette, ora servono aiuti» I sindacati aprono: niente pregiudizi

ROMA Carlo Bonomi, il presidente degli industriali, parla di un «fatto storico». A Giorgia Meloni e a tutto l'esecutivo il leader degli industriali chiede sin da subito un'azione «efficace», in particolare sulle bollette: «Al più presto aiuti alle imprese». Intanto anche i sindacati aprono al nuovo governo. Cgil, Cisl e Uil assicurano che «non ci sarà alcun pregiudizio». «La nostra valutazione - dicono - sarà sul merito»

Bassi e Orsini alle pag. 6 e 7

Tragedia familiare

Catanzaro, il rogo uccide tre fratelli Giallo sull'innesco

CATANZARO Un incendio in un appartamento al quinto piano è costato la vita a tre fratelli, gravi i genitori e altri due figli. Giallo sull'innesco. **Guasco** a pag. 18

Il Segno di LUCA

ACQUARIO SI RIPARTE

Il tanto temuto Saturno, che si trova nel tuo segno, oggi mette fine al moto retrogrado. Se da giugno scorso fai i conti con una sorta di blocco, di freno a mano tirato che ti impediva di avanzare, adesso le cose cambiano e puoi finalmente affrontare anche le decisioni che ti spaventano perché hai trovato dentro di te la forza di guardarle negli occhi. Questo cambia un po' tutto e ora che hai sconfitto la paura nessuno potrà fermarti.

MANTRA DEL GIORNO

Mai cedere il volante alla paura!

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Prima Pagina Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Tutti i film portano a Roma" + € 7,90 (solo Roma)

-TRX IL:22/10/22 22:39-NOTE:

1.088.000 Lettori (Audipress 2022/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 137 - Numero 252

QN Anno 23 - Numero 292

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 23 ottobre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE

Bologna: no al progetto. Code in autostrada

Migliaia in corteo contro il Passante: tangenziale occupata

Tempera a pagina **17**

Ravenna, l'oasi a Classe

Branco di lupi nella pineta piena di daini

Raggi a pagina **16**

VALLEVERDE

Meloni, esordio nel segno di Ue e Usa

Dopo il giuramento, scambio di messaggi con Biden e gli altri leader: «Stati Uniti, Europa e Nato possono contare sull'Italia»
I nodi politici: Salvini perde la gestione dei soldi del Pnrr. **Intervista a Tarchi** «Vi spiego la nuova premier, conservatrice e nazionalista»

Servizi
da p. **2** a p. **11**

L'esecutivo

Per la destra è una sfida (anche) culturale

Pini a pagina **3**

L'analisi

La sinistra deve fare un esame di coscienza

Enrico Mentana a pagina **3**

La strategia francese

Berlino fa da sola A Macron serve avvicinare Roma

Serafini a pagina **9**

Giorgia Meloni al Quirinale con Mattarella e il governo

Intervista a Matteo Piantedosi

Il ministro dell'Interno «Con noi meno sbarchi»

Baroncini a pagina **7**

Intervista a Eugenia Roccella

La ministra della Famiglia «Bisogna fare più figli»

Marmo a pagina **6**

I funerali del ragazzo investito

L'addio a Francesco «Era un sognatore»

Jannello a pagina **14**

Xi Jinping stronca l'opposizione

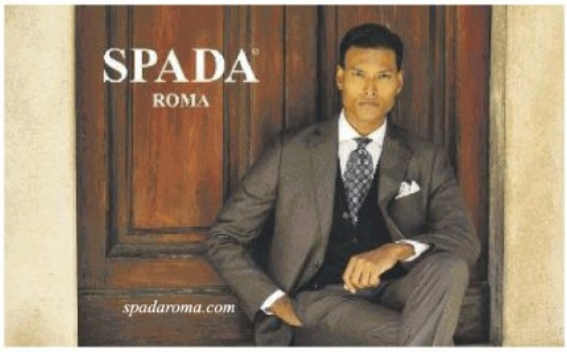
La Cina epura l'ex leader Hu

De Carlo a pagina **19**

Intervista a Claudio Baglioni

«Al premio Tenco oltre le etichette»

Spinelli a pagina **23**



AUTOURTITI
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

DOMENICA 23 OTTOBRE 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXVI - NUMERO 252, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI SERVICE SU PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

IN ROMANIA 4.700 SOLDATI USA «COSÌ DIFENDIAMO I CONFINI NATO»

ALBERTO SIMONI / PAGINA 18

L'ANALISI

CINA, IL RITORNO DELLE PURGHE

CECILIA ATTANASIO GHEZZI / PAGINA 20

IERI IL GIURAMENTO, OGGI LA CONSEGNA DELLA CAMPANELLA E IL PRIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI. DOMANI LA PREMIER INCONTRERÀ MACRON PER DISCUTERE DI ENERGIA E PATTO DI STABILITÀ

La Liguria chiama Meloni

Infrastrutture, turismo, sanità e Pnrr: il mondo produttivo regionale presenta l'agenda delle sfide considerate più urgenti

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LE RISPOSTE CHE IL GOVERNO DEVE DARE IN FRETTA

Consapevole dell'occasione storica che aveva di fronte, Giorgia Meloni ha centrato il traguardo in palio nel voto del 25 settembre: diventare la prima donna presidente del Consiglio e dar vita in fretta – meno di un mese – a un governo figlio di scelte che sono indubbiamente sue.

Lo ha fatto, va riconosciuto, superando un evidente paradosso: in queste settimane, le trappole sul suo cammino verso Palazzo Chigi le hanno messe gli alleati ed è stata lei – leader della componente più di destra della coalizione – a vestire i panni della moderata per tenere a bada le irrequietezze di Berlusconi e Salvini. È stata brava, in particolare ripensando alle improponibili performance del Cavaliere sul fronte russo.

Ma ovviamente la vera partita di Giorgia Meloni si gioca da oggi, con la riunione inaugurale del Consiglio dei ministri. C'è un Paese che vive un autunno di grande preoccupazione economica e sociale e reclama risposte con la stessa velocità che è servita alla leader di Fratelli d'Italia per transitare dalle urne alla poltrona da premier. Le prime decisioni dell'esecutivo saranno dunque importantissime, nella forma come nella sostanza. Serviranno per capire se l'approccio moderato è stato una parentesi e per sciogliere i tanti dubbi sorti nelle ore successive alla presentazione dei ministri.

SEGUE / PAGINA 20

ROLLI

SERVIZI / PAGINE 2-15

L'INTERVISTA

Antonio Bravetti e Lodovico Poletto

Zangrillo: «Renderò più moderni gli enti pubblici»

Paolo Zangrillo racconta come cambierà la pubblica amministrazione: «Brunetta ha fatto un eccellente lavoro. È riuscito a far lavorare di più la struttura della Pa centrale. Ora il tema della modernizzazione avrà una spinta significativa».

L'ARTICOLO / PAGINA 4

IL CASO

Alessandro Barbera

I dossier di Giorgetti: «L'emergenza resta il carovita»

Il neo ministro dell'Economia Giorgetti blinda l'agenda del suo dicastero e chiarisce che «l'emergenza resta quella del carovita». Nella casse del governo sono però disponibili solo dieci miliardi per gli sconti alle imprese e alle famiglie. Pressing per tagliare i bonus.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL GENOA RIMONTA E VINCE 2-1 CON UNA DOPPIETTA DI CODA. SPEZIA KO CONTRO LA SALERNITANA, ORA È CRISI

Il Grifo ribalta la Ternana e vola in cima alla classifica

Gudmunsonn in azione: a Terni i rossoblù hanno conquistato tre punti pesanti

GLI INVIATI GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 52-54

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Cari italiani, non offendetevi se ci identificano con pizza e pasta

Ditemi un po', onestamente, ve lo potete immaginare un presidente del Bundestag che di secondo nome fa Adolf e in casa possiede una pregiata collezione di busti di Adolf Hitler? No, non ce la fate. E ditemi, ve lo immaginate un primo ministro della nostra Repubblica che in quaranta giorni riesce a fare e disfare un governo dando cristallina prova di incapacità, supponenza e avventatezza? Beh, insomma, sì, ce la facciamo a immaginarcelo, anzi, magari è durato qualcosa in più ma possiamo persino ricordarcelo. Dunque perché stupirmi se in Germania si guarda con raccapriccio al nuovo assetto istituzionale del nostro parlamento, letteralmente terrorizzati all'idea che un giorno di tregenda potrebbe accadere anche a loro, memori della propensione alla imitatio ducis già tragicamente comprovata nel passato secolo. E perché mai fare i permalosi se il molto onorevole Economist barda con pizza e spaghetti la loro sconsiderata signora Truss che in poco più di un mese ha demolito l'ultimo baluardo dell'inglesità, la millenaria certezza che anche e soprattutto in politica, diversamente dal resto del mondo e precipuamente dall'Italia, le cose le prendono molto sul serio.

SEGUE / PAGINA 20

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova Corso Buenos Aires 81 r

IL DIBATTITO DOPO LA SCOMPARSA DI FRANCO GATTI

Paoli: «La canzone pop appartiene alla cultura»

RENATO TORTAROLO

La scomparsa di Franco Gatti dei Ricchi e Poveri ha riaperto una ferita: è vero che la canzone pop non è protetta come espressione culturale? Dice Gino Paoli: «Sì, ma è nato tutto da un equivoco. Quando la canzone d'autore è diventata la "canzone dei cantautori"».

L'ARTICOLO / PAGINA 46

ESCE OGGI IL SUO ULTIMO LIBRO, "UNA VOLTA SOLA"

Calabresi racconta il coraggio di scegliere

CESARE MARTINETTI

Infaticabile cercatore e paziente ascoltatore, Mario Calabresi continua il suo viaggio intorno all'uomo con il taccuino in mano. Oggi esce il suo ultimo libro, "Una volta sola". Raccoglie le vite di chi ha avuto il coraggio di scegliere «perché il tempo non è infinito».

L'ARTICOLO / PAGINA 45

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Domenica 23 Ottobre 2022 — Anno 158°, Numero 292 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Gerhard Bantel, Fondatore del gruppo Goel

A tu per tu
Gerhard Bantel
«Mentre altri organizzano la criminalità, noi organizziamo la speranza»
di **Giuseppe Chiellino**
—a pagina 20

MD
Buona Spesa Italia!

Domenica

MUSICA SACRA
PASSIONI E MESSE DI BACH
di **Raffaele Mellace**
—a pagina I

ARTE
AL MUDEC, SEDOTTI DAI BAGLIORI DEGLI ORI DEL PERÙ
di **Antonio Aimi**
—a pagina X

Tech 24

Weekend
L'ufficio del futuro non solo virtuale
di **Luca Tremolada**
—a pagina 21

Lunedì

Fisco
Imu dei coniugi, la via per i rimborsi

- In edicola domani

Meloni dopo il giuramento: «Ora al lavoro» Priorità e scelte dei nuovi ministeri

Il nuovo governo

Oggi passaggio di consegne con Draghi. Nel primo Dl 5 miliardi alle bollette

Il ministro delle Imprese Urso: «Priorità a materie prime e asset strategici»

Auguri da Biden a Zelensky, Orban canta vittoria Telefonata con von der Leyen

Giorgia Meloni e i 24 ministri del nuovo governo hanno giurato ieri mattina al Quirinale. Oggi il passaggio di consegne con Mario Draghi e la prima riunione del Consiglio dei ministri: sul tavolo un decreto da 5 miliardi di euro per aiutare famiglie e imprese contro il caro-bollette. Mentre Orban e le destre europee esultano, toni molto cordiali in una telefonata con Ursula von der Leyen: «Desiderosi e pronti a collaborare con voi per rafforzare la resilienza dell'Ue di fronte alle nostre sfide comuni» ha affermato «Il» presidente del Consiglio, come ha chiesto di essere chiamata. Intanto, le diplomazie lavorano per organizzare un incontro con il presidente francese, Macron, in questi giorni a Roma. —alle pagine 2-5

CAMBIO DELLA GUARDIA FRANCO-GIORGETTI

Extraprofitti e deficit, staffetta al Mef

Gianni Trovati —a pag. 4

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Subito misure per l'energia»

Nicoletta Picchio —a pag. 3

NUOVI NOMI & NUOVE DELEGHE

Dl competenze, prima frenata sui porti

Marco Rogari —a pag. 5

POLITICA 2.0

I TRE MINISTRI CHIAVE PER L'EUROPA

di **Lina Palmerini** —a pagina 3

AL CONGRESSO DEL PARTITO ALLONTANATO L'EX PRESIDENTE HU JINTAO

La sedia vuota. Alla sinistra di Xi Jinping manca l'ex presidente Hu Jintao appena portato fuori dai commessi

Le purghe di Xi al terzo mandato

Rita Fatiguso —a pag. 8

Un leader assoluto e una nuova era

di **Adriana Castagnoli** —a pagina 8

Il capo delle ferrovie di Kiev

Ricercato dai russi. A sinistra Oleksandr Kamyshin, capo delle ferrovie ucraine

L'UOMO CHE FA MUOVERE L'UCRAINA SOTTO LE BOMBE

di **Roberto Bongiorni**
—a pagina 9

LO SPETTATORE

IL RITO SACRO DELLA LEZIONE

di **Natalino Irti** —a pagina 7

CRISI ENERGETICA

SE LA UE È PIÙ FORTE, L'ITALIA È PIÙ TUTELATA

di **Sergio Fabbrini**

Mentre a Roma nasceva il governo italiano, a Bruxelles si concludeva il Consiglio europeo. Tra i due eventi c'è un legame inestricabile. Se il governo italiano potrà decidere autonomamente su alcune politiche interne, nelle politiche che contano dovrà decidere insieme agli altri stati membri e alle istituzioni dell'Unione europea (Ue). Le politiche che contano, oggi, hanno a che fare con il controllo dei costi dell'energia, oltre che con il sostegno al governo ucraino e con il contrasto all'inflazione. Mi limito alla politica energetica. Di fronte all'incremento dei costi dell'energia che ha messo in ginocchio famiglie e imprese, incrementando le diseguaglianze all'interno degli stati, il Consiglio europeo (dei capi di governo dei 27 stati membri dell'Ue), riunitosi a Bruxelles il 20 e il 21 ottobre, è riuscito a prendere decisioni politiche importanti.
—Continua a pagina 7

ECONOMIA E FINANZA

LA TRAPPOLA DEL DOPPIO DEFICIT

di **Marcello Minenna**

L'impatto del ciclo aggressivo di rialzo dei tassi di interesse da parte della Fed e il rafforzamento del dollaro sui mercati valutari stanno colpendo duro le economie europee e il Giappone, già indebolite dagli effetti negativi della crisi energetica. Euro, sterlina e yen hanno perso in 12 mesi tra il 20% e il 30% del loro valore rispetto al dollaro. La svalutazione è solo una spia di problemi che si stanno accumulando nel sistema economico e finanziario di questi Paesi. Non è un caso che Regno Unito, area Euro e Giappone siano economie di trasformazione, il cui export è costituito da prodotti e servizi tecnologicamente avanzati e la cui crescita è dipendente da un flusso costante di energia e materie prime a basso costo.
—Continua a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 23 ottobre 2022
Anno LXXVIII - Numero 292 - € 1,20
San Giovanni da Capestrano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

ULTIMI PASSAGGI

Pronti a correre

Il governo al Colle Giorgia e i ministri giurano da Mattarella

Dopo la cerimonia Salvini va nel suo ufficio Tajani chiama Kuleba a Kiev

Oggi il rito della campanella tra Meloni e Draghi Poi subito il primo Cdm

Lazio

Debiti sanitari Proroga in arrivo

L'esecutivo concede altri 2 anni per tagliare 83,5 milioni di deficit

Sbraga a pagina **18**

Testaccio

Ultimo saluto a Francesco

Folla, amici e politici ai funerali del ragazzo travolto sulla Colombo

Conti a pagina **19**

Sostenibilità

Roma sarà capitale «verde»

Gualtieri a Buenos Aires promette investimenti nella transizione digitale

Mariani a pagina **18**

Villa Borghese

Parco in ostaggio di cantieri infiniti

Recinzioni installate ma lavori a rilento Aree inaccessibili

Zanchi alle pagine **16 e 17**

Il Tempo di Oshø

••• Ultimi passaggi formali prima del via ufficiale al nuovo governo Meloni. Ieri il giuramento della squadra dei ministri e del premier nelle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Tutti desiderosi di iniziare lavorare per far correre l'Italia. Salvini è andato nel suo ufficio al ministero delle Infrastrutture, Tajani ha chiamato il suo omologo ucraino. Oggi la cerimonia del passaggio della campanella tra Giorgia e SuperMario, a seguire un consiglio dei ministri per affrontare i temi urgenti come il caro bollette.

Martini alle pagine **2 e 3**

Il retroscena

Ronzulli, Calderone e Roccella Le tre spine del premier

DI **LUIGI BISIGNANI**

Caro direttore, battesimo di fuoco per la Presidente Meloni. La corona appena posata sul suo capo, già rischia di riempirsi di spine a causa - ironia della sorte- di tre donne. Poche ore dopo, con la campanella ancora in mano per il rituale (...)

Segue a pagina **7**

Chiude la Festa del Cinema

«January» di Kairišs è il miglior film Nessun premio all'Italia

Bianconi a pagina **22**

Parte il risiko per completare la squadra. Il Cav punta ai viceministri

Si apre la partita sottosegretari

Prandini (Coldiretti)

«La sovranità alimentare è una svolta per il Paese»

Mineo a pagina **5**

••• Chiusa la partita dei ministri, per il neo premier Giorgia Meloni se ne apre un'altra, non meno ardua, quella dei sottosegretari e viceministri, che rappresentano posti strategici o semplicemente «compensazioni». A spingere per portare a casa posti è Forza Italia che punta a occupare tra le sette e le nove poltrone, una delle quali al dicastero del Sud.

Di Capua a pagina **4**

COMMENTI

- **PARAGONE** *Un esecutivo politico non ha più alibi Ora discontinuità*
- **DELL'ARIA** *C'è poca tecnologia al dicastero della Cultura*
- **GIORDANO** *Plebiscito della Rete per la leader di FdI*

a pagina **13**

Il diario

di Maurizio Costanzo

Avrete certamente notizia che per una serie di ragioni mancano alcune materie prime. Ebbene, manca anche l'anidride carbonica che ha costretto un colosso della produzione di acqua in bottiglia a fermare la produzione di acqua frizzante. Parlo della Sanpellegrino, oggi di proprietà della multinazionale svizzera Nestlé. Chissà perché, ma chi è della mia generazione, non poteva nemmeno supporre che la Sanpellegrino potesse rischiare di non essere frizzante.

1.088.000 Lettori (Audipress 2022/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 292

QN Anno 23 - Numero 292

LA NAZIONE

DOMENICA 23 ottobre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE

Il caso a Firenze, il calcio giovanile si interroga. Parla Giovanni Galli

Partita con trenta gol di scarto Agonismo, ma serve rispetto

Bruschi e **Querusti** alle pagine **16** e **17**

VALLEVERDE

Meloni, esordio nel segno di Ue e Usa

Dopo il giuramento, scambio di messaggi con Biden e gli altri leader: «Stati Uniti, Europa e Nato possono contare sull'Italia»
I nodi politici: Salvini perde la gestione dei soldi del Pnrr. **Intervista a Tarchi** «Vi spiego la nuova premier, conservatrice e nazionalista»

Servizi da p. **2** a p. **11**

L'esecutivo

Per la destra è una sfida (anche) culturale

Pini a pagina **3**

L'analisi

La sinistra deve fare un esame di coscienza

Enrico Mentana a pagina **3**

La regione e Palazzo Chigi

Toscana orfana Urgono risposte contro la crisi

Caroppo a pagina **13**

Giorgia Meloni al Quirinale con Mattarella e il governo

Intervista a Matteo Piantedosi

Il ministro dell'Interno «Con noi meno sbarchi»

Baroncini a pagina **7**

Intervista a Eugenia Roccella

La ministra della Famiglia «Bisogna fare più figli»

Marmo a pagina **6**

I funerali del ragazzo investito

L'addio a Francesco «Era un sognatore»

Jannello a pagina **14**

Xi Jinping stronca l'opposizione

La Cina epura l'ex leader Hu

De Carlo a pagina **19**

Intervista a Claudio Baglioni

«Al premio Tenco oltre le etichette»

Spinelli a pagina **23**

OKNOPLAST
Le finestre di Design

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* | L'Espresso | Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 251 | **Domenica** 23 ottobre 2022 | Oggi con *L'Espresso* | In Italia € 3,00

OKNOPLAST
Le finestre di Design

▲ **Il giuramento** La premier Giorgia Meloni con il suo governo e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Il governo parte in bolletta

"Altro che marcia su Roma, devo marciare su Gazprom". Per Meloni la strada è gia in salita, il buco nero del caro energia si prende tutte le risorse
Oggi passaggio di consegne con Draghi. Nelle nomine dei sottosegretari, spunta il filorusso Valentini alla Farnesina. Il primo viaggio sarà alla Nato

Intervista a Crosetto: "Tenuta sociale a rischio, Mosca soffia sulla rabbia delle piazze"

L'editoriale

Le tre sfide cruciali

di **Maurizio Molinari**

Con Giorgia Meloni l'Italia ha la prima donna premier della storia repubblicana e di fronte a lei vi sono ora tre sfide molto diverse ma altrettanto cruciali che si impongono: l'emergenza delle diseguaglianze; il pericolo delle autocrazie; l'unificazione della memoria nazionale sul fascismo.
Essere la prima donna premier significa avere la possibilità di sprigionare nuove energie nel Paese perché non c'è dubbio che fra i ritardi accumulati dall'Italia rispetto ad altre democrazie avanzate c'è la forte carenza di rappresentanza femminile nelle istituzioni, nell'economia e nella ricerca. Quanto avvenuto in Nordamerica ed altrove in Europa ed Asia-Oceania ci dice che c'è un fattore-donne che pesa sulla crescita del pil. E dunque sarà interessante vedere come Meloni sfrutterà tale opportunità per far maturare, avanzare l'Italia in ogni direzione.

● *a pagina 31*

I primi 100 giorni che attendono Giorgia Meloni presentano più di una emergenza. La priorità sarà il caro-bollette: entro dieci giorni l'esecutivo dovrà varare un decreto per prorogare le misure in corso a favore di famiglie e imprese. Sulla situazione internazionale il ministro della Difesa Crosetto dice: "L'interesse della Russia in questo momento è indebolire tutti i paesi che sostengono l'Ucraina, a partire dall'Italia".

di **Amato, Ciriaco, Conte, De Cicco, Fontanarosa, Foschini, Fraioli, Ginori, Lauria, Mastrolilli, Mastrobuoni, Pucciarelli, Sannino, Vecchio** *e* **Vitale** ● *da pagina 2 a pagina 17*

La svolta linguistica
Il Presidente e non "La"

di **Pucciarelli** ● *a pagina 2*

Englaro: "Su Eluana Roccella finse di non capire"

di **Colaprico** ● *a pagina 11*

Pensioni: via i sessantenni con 35 anni di contributi

di **Conte** ● *a pagina 8*

Il giuramento

Il giorno della mutazione

di **Francesco Merlo**

I fascisti invecchiano" tra le tende rosse. E diciamo "fascisti" per comodità e perché, adesso che hanno espugnato il Salone delle Feste, c'è nel nostro linguaggio lo stesso stordimento che c'è nei loro occhi di lupi vincitori. ● *alle pagine 4 e 5*

Il commento

E se fosse normale questa destra

di **Concita De Gregorio**

La destra, quando accade, è una foto qualunque. Né meglio né peggio di quelle di prima, nessuna sorpresa, anzi. A dirla tutta, a dirla subito: la guardi, li guardi, li riconosci tutti e si affaccia inatteso una specie di sollievo. ● *a pagina 30*

PAOLONI

PAOLONI.IT

Cina

▲ **Pcc** Hu Jintao viene allontanato

Xi Jinping il potere assoluto e le purghe

di **Modolo** *e* **Scaramuzzi**
● *alle pagine 18 e 19*
con un commento di **Garimberti**
● *a pagina 31*

Longform

Le gang trapper con la violenza si sono prese le nostre città

di **Bonini, Carra, De Vito, Monaco, Pisa** *e* **Saviano**
● *alle pagine 45, 46 e 47*

SmartRep
Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

N2

LA STORIA

LACRIME PER FRANCESCO "FRATELLO, ERI IL MIGLIORE"

FLAVIA AMABILE

Quando prende la parola Daria nella chiesa gremita qualcuno mette gli occhiali da sole. Un gesto inutile, basta la voce, spezzata fin dalle prime parole, per capire che nessuno riuscirà a non piangere. – PAGINA 16

LA SOCIETÀ

UN CORSO PER I SOCIAL ARRIVA SUOR INFLUENCER

DOMENICO AGASSO

Con il telefonino connesso, 40 suore «youtuber» sono arrivate a Roma da tutto il mondo dopo essersi iscritte al laboratorio «Pratiche e formati della comunicazione digitale per la vita religiosa». – PAGINA 23

CO.GA.L.

LA STAMPA

DOMENICA 23 OTTOBRE 2022

CO.GA.L.

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N. 292 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SENTE MICHEL, VON DER LEYEN E METSOLA. OGGI A PALAZZO CHIGI LA CERIMONIA DELLA CAMPANELLA CON DRAGHI

Meloni, esordio europeista

Piantedosi: "Lavoreremo con Bruxelles per fermare gli sbarchi". Nordio: "Processi più veloci, ora depenalizzare i reati"

IL COMMENTO

PERCHÉ L'UNIONE DEBOLE NON SARÀ UN OSTACOLO

LUCIA ANNUNZIATA

Quanto dura il governo appena varato? L'esecutivo è soggetto in queste ore a intenso scrutinio di quella che si può considerare la più grande azienda di Risk Assessment italiana, il Parlamento di Roma. Dove circola una girandola di analisi sulla durata del governo appena nato. La conclusione, in generale pende a favore del fatto che "non durerà molto". Ma una analisi più circostanziata delle condizioni generali in cui si muove il governo, suggerisce condizioni molto più favorevoli alla coalizione di centrodestra. In particolare nel rapporto con l'Europa, indicato invece da uno stuolo di osservatori politici come il vero tallone d'Achille del governo. È forse utile dividere la questione in due parti: il programma nazionale e la collocazione internazionale. In entrambi i casi, la coalizione di Giorgia Meloni è attraversata da grandi frattture. Ma con diversa valenza politica, e gestibilità.

CONTINUA A PAGINA 26

IL GOVERNO

Così il giuramento diventa un family-day

Viola Ardone

La premier al debutto "Farò tutto quello che posso"

Francesca Schianchi

Lazar: "Il destino di Giorgia? L'intesa col nemico Macron"

Cesare Martinetti

"IL GIORGIALONE"

A CURA DI LUCA BOTTURA – PAGINE 14-15

LE INTERVISTE

Zangrillo: "Sfatiamo il mito del posto fisso nella Pa"

Bravetti e Poletto

Santanchè e i balneari Le deleghe che scottano

Paolo Baroni

Crosetto: "Convinto ma guadagnerò meno"

Claudia Luise

L'ANALISI

LA DESTRA ORGOGLIOSA E LA SCOPERTA DEI VALORI

GIOVANNI ORSINA

La composizione del governo Meloni rende ancor più evidente un dato di fatto che, del resto, è sempre stato sotto ai nostri occhi: alle elezioni ha vinto la destra. Non una destra «estrema» entro i cui confini si aggirerebbero, con sguardo torvo e viso arcigno, «ultra»-cattolici a braccetto con «iper»-conservatori, come troppo spesso si dice in Italia e all'estero con l'intento piuttosto evidente di delegittimare una parte politica appiccicandole addosso un'etichetta iperbolica. Ma nemmeno un centrodestra liberale o al più, com'era Forza Italia nella sua stagione d'oro, liberal-populista. No: una destra solidamente e orgogliosamente tale, popolata di conservatori laici e cattolici. Siamo di fronte a una svolta radicale? Di per sé la nascita di un governo in Italia, Paese di statura media, non è in grado di generare una mutazione storica d'importanza primaria. Può tutt'al più essere la spia di un cambiamento di clima.

CONTINUA A PAGINA 27

IL REPORTAGE DALL'UCRAINA

Evhen, il talento di aiutare chi resiste sotto le bombe

FRANCESCA MANNOCCHI

Evhen Tkachov, veterinario, cinquantacinque anni, grandi occhi chiari, il sorriso di chi ha visto troppo, ha perdonato e non dimentica. Stretta intorno alla coscia il kit medico di primo soccorso. È sempre lì perché ogni giorno Evhen parte da Chasiv Yar per raggiungere le persone che vivono sulla linea del fronte. – PAGINE 18-19

IL CONGRESSO IN CINA

Con Xi tornano le purghe sbattuto fuori Hu Jintao

CECILIA ATTANASIO GHEZZI

Colpo di scena. L'ex presidente della Repubblica popolare cinese Hu Jintao scortato fuori dall'aula. Un uomo dello staff lo invita ad alzarsi, ma lui sembra resistere. Cerca di portare con sé alcuni fogli, ma l'attuale presidente lo blocca. Passa alle spalle degli uomini più importanti del Paese per scomparire, forse per sempre, dai riflettori. – PAGINA 21

L'ECONOMIA

CARO GIORGETTI, È L'ORA DELLA SPENDING REVIEW

VERONICA DE ROMANIS

Meloni ha fatto della coerenza la sua forza. Giorgia ha seguito una strategia precisa: dire ciò che si pensa e fare ciò che si dice. – PAGINA 26

I DIRITTI

CARA ROCCELLA, DICCI LA VERITÀ SULL'ABORTO

LOREDANA LIPPERINI

Il libro si intitola "Aborto, facciamolo da noi", edizioni Roberto Napoleone, l'anno di uscita è il 1975, il prezzo, 1500 lire. – PAGINA 27

OGGI SU SPECCHIO

Non servono più madri c'è bisogno di più donne

LUIGI MANCONI

«Voglio dare alle donne il diritto di non abortire», Giorgia Meloni, 15 settembre 2022. Penso che quello dell'interruzione volontaria della gravidanza, così come, su tutt'altro piano, quello della decisione sul proprio fine-vita, non siano propriamente un diritto. Chiamo qui diritto l'affermazione di una volontà.

Specchio

Avere il secondo figlio adesso non ci fa paura

MELISSA PANARELLO

In qualche modo nella redazione di questo giornale, dove tutti sono giornalisti e quindi anche un po' investigatori, si è venuto a sapere che sono in attesa del secondo figlio, anzi figlia, e quindi eccomi qui a parlare dei tormenti di una madre che stava cercando di nascondere la notizia pure a sé stessa. NELL'INSERTO

Primo Magazine

Trieste

Le priorità infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia

Primo Magazine

Le priorità infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia

10/22/2022 07:18

22 ottobre 2022- Presentato ieri a Trieste, nella sala Maggiore della Camera di commercio Venezia Giulia, alle autorità e agli operatori pubblici e privati della logistica il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia. Un documento che si inserisce nel solco dell' impegno storico del sistema camerale sui temi infrastrutturali realizzato dalle due Camere regionali con Uniontrasporti e a valere sul Fondo perequativo di Unioncamere italiana. Il Libro vuole essere uno strumento di proposta per far giungere agli enti di governo centrali e locali le richieste del sistema produttivo regionale rispetto alle opere indifferibili e necessarie per tornare a competere sui mercati nazionali e internazionali. "Attraverso un' attività di concertazione - ha riferito Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti - e mediante un approccio bottom up che mette al centro l' ascolto delle imprese, sono state individuate 10 priorità infrastrutturali che vogliono rispondere a 4 macro obiettivi: rafforzamento dell' intermodalità e della logistica integrata; connettere il Friuli Venezia Giulia ai mercati nazionali ed internazionali; prepararsi all' evento Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025; promuovere azioni per sviluppare innovazione e sostenibilità". Il contributo all' analisi delle priorità infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia prende avvio dal riconoscere - sulla base di valutazioni di dati di domanda e di offerta di trasporto e logistica, e della loro collocazione in uno scenario macroeconomico - che il Friuli-Venezia Giulia presenta elementi di specificità unici nel panorama nazionale. La regione è interessata da flussi di attraversamento rilevanti, che superano il 50% sulla rete autostradale e ferroviaria, in un contesto di parziale creazione di valore aggiunto, soprattutto in ambito portuale. La realizzazione di una integrazione infrastrutturale regionale deve passare attraverso più piattaforme logistiche differenziate, per i flussi import/export regionali e per i traffici di attraversamento, privilegiando le attività a valore aggiunto e sfruttando le contingenze geopolitiche e macroeconomiche, esattamente come avvenuto in passato per attrarre sulla modalità marittima il traffico Ro-Ro prima diretto via strada lungo i Balcani. In ciò, giocano un ruolo determinante le opportunità uniche della regione, dallo status di punto franco del porto di Trieste ad una dotazione stradale, ferroviaria, interportuale di rispetto.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Savona, rispunta l' ipotesi dei depositi di bitume in porto

Il progetto per la realizzazione di un deposito di bitume nel porto di Savona, che nel 2015 aveva spaccato il mondo politico e determinato una vera e proprio r

Silvia Campese

Savona, rispunta l'ipotesi dei depositi di bitume in porto

Savona - Il progetto per la realizzazione di un deposito di bitume nel porto di Savona, che nel 2015 aveva spaccato il mondo politico e determinato una vera e proprio rivolta popolare per bloccare l' insediamento, potrebbe tornare attuale. Il Tribunale amministrativo della Liguria ha accolto il ricorso della Bit Savona, la società proponente, dando torto, invece, alla condotta della Regione Liguria, condannandola alle spese legali e aprendo la via a una richiesta di risarcimento, ancora da quantificare. Una sentenza, questa, che attualizza una vicenda, che sembrava ormai chiusa da tempo: la realizzazione di un deposito di bitume liquido nel porto di Savona, composto da nove serbatoi, di altezza compresa tra otto e 19 metri, per una capienza totale di circa 38 mila metri cubi. È presto, oggi, per dire quali saranno i risvolti e le conseguenze della sentenza: in sette anni, il contesto generale è cambiato e le condizioni autorizzative sono tutte da verificare. Tuttavia, l' amministratore della Bit Savona, Massimo Perboni, ha confermato il permanere dell' interesse, da parte della società, alla realizzazione di un impianto per il conferimento via mare del bitume. LA SENTENZA La querelle legale tra società e Regione Liguria si basa sul ricorso, presentato dalla Bit, rispetto a un particolare aspetto tecnico-legale: la costituzione, da parte della Regione, di un Tavolo di Monitoraggio, che avrebbe dovuto conferire il via libera definitivo per la realizzazione del deposito. Secondo quanto sentenziato dal Tar, però, l' autorizzazione era già stata conferita nel 2013, in occasione della conferenza di servizio, dove l' ente pubblico non aveva avanzato posizioni di dissenso. La costituzione del Tavolo arriva nel 2015: il consiglio regionale approvò una risoluzione della commissione Ambiente con cui si impegnavano presidente e giunta a "prendere tutte le iniziative tecnico-giuridiche e politiche per ricollocare l' impianto'. Una decisione oggi bocciata dal Tar: 'La Regione Liguria ha sospeso per circa 10 anni il termine di conclusione del procedimento stabilito dal legislatore in 180 giorni e ha unilateralmente rimesso in discussione conclusioni già consolidatesi in seno alla conferenza di servizi'. Da qui, la condanna di Regione al pagamento delle spese e al possibile risarcimento. Sarà da capire se l' ente pubblico voglia procedere rivolgendosi al consiglio di Stato. GLI SCENARI Da parte sua, la dirigenza della Bit, che ha incaricato lo studio Gerbi Massa di Genova di valutare gli aspetti legali e l' eventuale richiesta di risarcimenti, fa sapere che l' interesse per il progetto non è venuto meno: 'Siamo ancora interessati alla realizzazione del deposito di bitume - ha detto Perboni -. Nell' attuale quadro economico e politico, il business si fa particolarmente interessante, a fronte della carenza di infrastrutture energetiche: l' accesso di rifornimenti dal mare potrebbe

aprire scenari importanti. Sono, tuttavia, trascorsi quasi dieci anni dalla presentazione del progetto: non sappiamo se le condizioni generali, sotto vari profili, siano ancora validi o se siano subentrate nuove condizioni. Tutti aspetti, questi, che valuteremo prossimamente'. LA STORIA Una vicenda, quella legata al deposito di bitume, che aveva suscitato scalpore in città. La società Bit (formata al 45% dal Gruppo Gavio, al 45% da Agri-Eco, al 6% dalla impresa savonese Bit di Gerardo Ghiliotto e al 4% di Transmare) aveva presentato il progetto più di 10 anni fa. L' iter aveva preso il via il 22 luglio 2010, in Comitato portuale, terminando il 4 marzo 2014, con la determina conclusiva del procedimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Il progetto, giunto un anno dopo in Consiglio comunale a Savona, aveva scatenato l' ira degli ambientalisti. La battaglia era stata capeggiata dalla consigliera Daniela Pongiglione, Noi per Savona, poi cavalcata da tutta la minoranza. Il sindaco di Savona, al tempo Federico Berruti (Partito democratico), in autotutela aveva chiesto un parere al legale Roberto Romani che però era stato chiaro: il procedimento 'non può essere oggetto di annullamento in autotutela'. Poi il subentro della Regione, i tempi lunghi, sino al ricorso dal Tar da parte della Bit. Oggi, la sentenza.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Genova sindacati sul piede di guerra: "Riparazioni Navali, no al trasferimento"

Genova Ipotesi di trasferimento delle riparazioni navali - Sindacati sul piede di guerra: "pronti alla mobilitazione'

Genova - Da notizie di stampa apprendiamo che il Sindaco Marco Bucci, nel corso di una riunione con alcuni imprenditori delle Riparazioni Navali, avrebbe espresso la volontà di trasferire il comparto in altro luogo" - Lo si legge nella nota sindacale in risposta alle dichiarazioni del Sindaco Bucci rilasciate al Secolo XIX. "L' ambiguità del sindaco sul tema delle Riparazioni Navali" continuano i sindacati - "che pubblicamente asserisce di essere contrario al trasferimento, mentre in riunioni a porte chiuse dichiarerebbe il contrario, non giova ad un comparto che, come tutti i siti produttivi, ha necessità di stabilità e semmai di investimenti a consolidamento dell' attività. Le Riparazioni Navali sono il comparto industriale del Porto di Genova e tale area deve rimanere ad uso esclusivo dell' attività produttiva. In questo contesto, va sottolineato come queste aree siano nella disponibilità dell' Autorità di sistema portuale e non in quella del Comune; anche per questo motivo è quantomeno curioso che, nonostante sia terminata la campagna elettorale, si continuino a svolgere riunioni di pochi su questioni che interessano molti, con l' unico risultato di creare solo confusione e destabilizzare il settore. Per la Cgil nessuna ipotesi, reale o immaginaria di depauperamento o spostamento delle Riparazioni Navali dal Porto di Genova può essere ritenuta valida: occupazione e sviluppo economico della città e del suo Porto passano anche da qui. A difesa dell' occupazione e del sito produttivo la Cgil è pronta alla mobilitazione."

Genova Today

Genova, Voltri

Tunnel della Fontanabuona, la protesta in piazza del comitato del 'No'

Il comitato 'No tunnel Fontanabuona' ha fatto sentire la propria voce in piazza delle Nazioni sotto la sede del Comune di Rapallo, con striscioni e volantini per spiegare le proprie ragioni

GENOVATODAY

Tunnel della Fontanabuona, la protesta in piazza del comitato del 'No'

'No al tunnel della val Fontanabuona'. Sono scesi in piazza a Rapallo stamattina, sabato 22 ottobre 2022, i cittadini contrari al progetto che sono organizzati nel comitato 'No tunnel Fontanabuona', oltre duecento persone si sono radunate in piazza delle Nazioni sotto la sede dell' amministrazione comunale, armate di striscioni e volantini per spiegare le ragioni della protesta chiedendo al sindaco Carlo Bagnasco di scendere in piazza ad ascoltarli. Il primo cittadino non è sceso tra i manifestanti, ma ha detto che avrebbe accolto una piccola delegazione e ha poi specificato successivamente: "Una nutrita rappresentanza dell' amministrazione insieme a me ha dato piena disponibilità ad incontrare una delegazione dei manifestanti per ascoltarne e riceverne le istanze, tuttavia questa proposta è stata nettamente e a più riprese declinata dagli organizzatori. Una chiara dimostrazione dell' intento di questa iniziativa, finalizzata a strumentalizzare l' argomento piuttosto che ad instaurare un reale dialogo. Il documento che è stato protocollato dal comitato sarà oggetto di approfondite valutazioni". Le ragioni della protesta In un volantino le ragioni del no: "Il progetto di collegamento tra Rapallo e la Val Fontanabuona prevede l' innesto di un nuovo svincolo sulla A12 - si legge - tra le gallerie esistenti G. Maggio e Casalino, con rampe di immissione/uscita verso Genova e Livorno. Per la realizzazione sarà necessario deviare l' attuale tracciato, spostandolo, con pesanti disagi alla circolazione. Successivamente sopra la galleria Maggio verranno costruite le gallerie Caravaggio e Fontanabuona, intervallate da un tratto in rlevato nella frazione di Arboccò in corrispondenza della confluenza di due fiumi. Infine si prevede l' innesto sulla strada provinciale di Moconesi. Il tunnel sarà il 'primo tratto della gronda di levante, sistema autostradale che consentirà insieme a quella di ponente di non transitare da Genova per chi è diretto altrove". Secondo il comitato 'No tunnel Fontanabuona': "Il tunnel Rapallo-Val Fontanabuona prevede uno svincolo 'faraonico' che ha un impatto ambientale devastante". Inoltre vengono contestati "cantieri in centri abitati e transito h24 di mezzi pesanti, per un periodo minimo di sei anni". Inoltre i manifestanti sollevano anche alcuni dubbi sul piano della sicurezza: "Le nuove gallerie che attraverseranno le montagne a ridosso del tratto autostradale - sostengono - devono essere create con l' utilizzo di esplosivi e alcune parti del tracciato sono a rischio crollo, come risulta nel progetto definitivo". Infine, sempre secondo i cittadini contrari al progetto: "Il rischio idrogeologico è sottovalutato" e "Nell' unico tratto scoperto tra le due gallerie nella valle di Arboccò un rilevato di 115 metri distruggerà una zona di pregio dal punto di vista ambientale dove sono presenti specie protette e sorgenti naturali che scompariranno e che sono fondamentali per l' approvvigionamento idrico delle frazioni". "Le istituzioni

tacciono - conclude il comitato - e Rapallo farà da servitù non solo per la gronda di levante, che decongestionerà il traffico di Genova, ma anche per la nuova autostrada che le istituzioni auspicano di costruire in collegamento con Milano. Rapallo, già zona di transito per Santa Margherita, Portofino e Zoagli, pagherà un enorme prezzo in termini di cementificazione, stravolgimento ambientale, inquinamento atmosferico, acustico e rischio di dissesto idrogeologico, senza dimenticare le ricadute sul traffico". Secondo il comitato il denaro destinato al tunnel dovrebbe essere utilizzato per la messa in sicurezza delle strutture già esistenti. Il comitato 'No tunnel Fontanabuona', in sintesi, chiede la sospensione dell' iter progettuale in attesa di chiarimenti, un incontro pubblico a Rapallo in cui venga illustrato il progetto e il suo reale impatto e l' apertura di un tavolo di discussione con le istituzioni coinvolte. Breve cronistoria dell' opera Il tunnel della val Fontanabuona fa parte dell' Accordo di ristoro sottoscritto il 14 ottobre 2021 tra Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Autostrade e il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, nel quale Aspi si è impegnata a realizzare, fra le altre cose, interventi per 930 milioni di euro sul territorio: 700 milioni di euro per il tunnel subportuale di Genova e 230 milioni di euro per il collegamento dell' autostrada A12 con la val Fontanabuona. Il progetto del tunnel della val Fontanabuona Il progetto definitivo (clicca sul link per scaricare il pdf) del tunnel è stato presentato il 19 aprile 2022. Si tratta di un' opera da 230 milioni di euro con un nuovo svincolo sull' autostrada A12 e una rampa lunga 5,6 chilometri in gran parte sotterranea con due gallerie per collegare la costa del Tigullio con il suo entroterra, a Moconesi. Il progetto prevede la realizzazione di uno svincolo completo, che si innesta sull' autostrada A12 nel tratto compreso tra le gallerie esistenti Giovanni Maggio e Casalino, con rampe di immissione/uscita sia in direzione Genova sia in direzione Livorno. Il collegamento vero e proprio tra la costa ligure e la val Fontanabuona sarà una rampa di circa 5.6 km, con sviluppo principalmente in sotterraneo attraverso la realizzazione delle gallerie Caravaggio e Fontanabuona di lunghezza rispettivamente pari a 2093 e 2583 metri. Nel tratto terminale, in prossimità dell' innesto sulla strada provinciale SP22, è prevista la realizzazione della barriera di esazione. Il progetto prevede inoltre l' intervento di adeguamento della SP22 tra il punto di intersezione con la rampa principale e la SP225 in corrispondenza dell' abitato di Moconesi. In corrispondenza delle due intersezioni è prevista la realizzazione di due rotatorie e la realizzazione di un nuovo ponte per l' attraversamento del Torrente Lavagna. I lavori, che si stima avranno una durata di circa 5 anni a seconda delle soluzioni adottate, potranno iniziare non appena terminati i passaggi amministrativi necessari. In riferimento a questo, il 3 marzo 2022 Aspi ha inviato al Mims la documentazione progettuale (Progetto Definitivo comprensivo di Studio di Impatto Ambientale) conforme alle Linee Guida per l' esame dei progetti emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e il 31 marzo 2022 ha presentato l' istanza per l' avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, trasmettendo al Mite lo Studio di Impatto Ambientale aggiornato. È stata affidata ed è in corso la progettazione esecutiva con le relative indagini geognostiche di approfondimento.

Primo Magazine

Genova, Voltri

Al via la IX edizione di "Sailor"

Primo Magazine

Al via la IX edizione di "Sailor"

10/22/2022 07:10

22 ottobre 2022 - Parte oggi dal Porto di Genova la IX edizione di Sailor, la nave dell' orientamento ai mestieri e alle professioni del mare, un progetto avviato nel 2013 nell' ambito del sistema "Orientamenti" che anticipa l' omonimo Salone. Sailor è e promosso da Regione Liguria, Ufficio Scolastico Regionale, Grandi Navi Veloci, l' Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di Porto di Genova con la collaborazione della Guardia Costiera Ausiliaria, Università di Genova, Costa Crociere, MSC, Istituto Nautico San Giorgio di Genova, Istituto Alberghiero Bergese e Istituto Alberghiero Marco Polo. Questa esperienza dimostra l' efficacia di un dialogo e di una cooperazione effettiva tra il mondo della formazione e quello del lavoro. A bordo della motonave "La Superba" di Grandi Navi Veloci (GNV) da domani sera e fino al 25 ottobre circa 270 studenti degli Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici della Liguria e di altre regioni italiane si imbarcheranno a Genova per un viaggio di istruzione e formazione sul campo. L' iniziativa riprende dopo due anni di sospensione forzata a causa della pandemia. I quattro giorni di navigazione alla scoperta delle professioni del mare, lungo la tratta Genova-Palermo, sono stati pensati per offrire agli studenti un' esperienza di orientamento e di alternanza scuola lavoro con valenza di PCTO, durante la quale saranno affiancati dagli allievi dell' Accademia Italiana della Marina Mercantile e dai volontari della Guardia Costiera Ausiliaria. Durante il tragitto gli studenti vivranno una vera e propria full immersion nel mondo del mare attraverso laboratori di bordo in settori chiave tra i quali coperta, sistema nave, logistica, alberghiero e turistico, oltre a colloqui con esperti e testimonial, esercitazioni pratiche e simulazioni e incontri con orientatori. Le attività formative verranno integrate dunque ad attività laboratoriali, utilizzando la metodologia del "learning by doing", Inoltre, per i docenti accompagnatori è previsto un incontro formativo sul cluster marittimo. Grazie a

22 ottobre 2022 - Parte oggi dal Porto di Genova la IX edizione di Sailor, la nave dell' orientamento ai mestieri e alle professioni del mare, un progetto avviato nel 2013 nell' ambito del sistema "Orientamenti" che anticipa l' omonimo Salone. Sailor è e promosso da Regione Liguria, Ufficio Scolastico Regionale, Grandi Navi Veloci, l' Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di Porto di Genova con la collaborazione della Guardia Costiera Ausiliaria, Università di Genova, Costa Crociere, MSC, Istituto Nautico San Giorgio di Genova, Istituto Alberghiero Bergese e Istituto Alberghiero Marco Polo. Questa esperienza dimostra l' efficacia di un dialogo e di una cooperazione effettiva tra il mondo della formazione e quello del lavoro. A bordo della motonave "La Superba" di Grandi Navi Veloci (GNV) da domani sera e fino al 25 ottobre circa 270 studenti degli Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici della Liguria e di altre regioni italiane si imbarcheranno a Genova per un viaggio di istruzione e formazione sul campo. L' iniziativa riprende dopo due anni di sospensione forzata a causa della pandemia. I quattro giorni di navigazione alla scoperta delle professioni del mare, lungo la tratta Genova-Palermo, sono stati pensati per offrire agli studenti un' esperienza di orientamento e di alternanza scuola lavoro con valenza di PCTO, durante la quale saranno affiancati dagli allievi dell' Accademia Italiana della Marina Mercantile e dai volontari della Guardia Costiera Ausiliaria. Durante il tragitto gli studenti vivranno una vera e propria full immersion nel mondo del mare attraverso laboratori di bordo in settori chiave tra i quali coperta, sistema nave, logistica, alberghiero e turistico, oltre a colloqui con esperti e testimonial, esercitazioni pratiche e simulazioni e incontri con orientatori. Le attività formative verranno integrate dunque ad attività laboratoriali, utilizzando la metodologia del "learning by doing". Inoltre, per i docenti accompagnatori è previsto un incontro formativo sul cluster marittimo. Grazie a queste caratteristiche, Sailor si qualifica come un' esperienza unica nel settore marittimo. Saranno 90 gli studenti dei Nautici liguri (San Giorgio di Genova, A. D' Oria di Imperia, Capellini-Sauro di La Spezia e Leon Pancaldo di Savona), 58 degli Alberghieri liguri (Marco Polo e Bergese, Giancardi di Alassio, Migliorini di Finale L. ed il Casini di La Spezia) e 2 studenti del turistico Parentuccelli-Arzelà di Sarzana.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

La funivia, i forti e il Lagaccio: Genova che sale o che scende

di Franco Manzitti La polemica sulla funivia progettata per collegare il Porto Antico con il Forte Begato e quindi con il sistema della seconda Muraglia al Mondo dopo quella cinese , riassume anni di dibattiti, discussioni sullo sviluppo e le trasformazioni genovesi. Potremmo dire che i piloni, le cabine, i cavi, le stazioni di partenza e di arrivo e il quartiere più interessato all' opera in fieri (o no?), il Lagaccio dal nome già dispregiativo e il suo destino trascurato, formano la tesi e l' antitesi di quello che vogliamo a Genova. Tesi: siamo lanciati verso uno sviluppo turistico in grande espansione , nel quale la funivia coglie l' obiettivo di finalmente conquistare un secondo grande polo di attrazione, dopo l' Acquario, mettendo in un altro livello i palazzi dei Rolli e le altre bellezze del centro storico e dei parchi e delle ville da Ponente e Levante. Lassù c' è un patrimonio storico unico al mondo, un complesso di costruzioni "storiche" che si prestano a diventare, se finanziate e riconvertite e pure commercializzate, un "unicum" al mondo. Ma devono esserci capitali, progetti e una grande forza decisionale. Antitesi: la funivia "sfregia" un quartiere in difficoltà permanente, definito già da quel dispregiativo. Anni fa avevano pure deciso di costruirci la Moschea musulmana, quando questo tema era urgente, quasi imprescindibile e abbiamo visto che non se ne parla più. I tre-quattro piloni piantati nel cuore del Lagaccio , quelle cabine in sospensione sulle case sarebbero il segno finale di una marginalizzazione che dovrebbe essere affrontata in ben altro modo che con la funivia per beneficiare i turisti e la città "sorvolante". Perchè non "allungare" la funicolare di Granarolo, non recuperare bene la caserma Gavoglio, non costruire accessi più comodi e interconnessioni decenti, migliorando la qualità della vita in un' area sacrificata dall' orografia e anche da carenze amministrative? Schematicamente e anche politicamente la polemica è più generalmente tra il "Si" e il "No" : i due partiti che si affrontano da decenni e che ora sono arrivati, con questa vicenda, ma non solo, a un confronto più frontale, perché ci sono un sindaco e una giunta decisionisti, mentre prima il governo cittadino indulgeva alle mediazioni. Non sempre nella storia genovese. Quanti no ci furono alla Pedemontana di corso Europa che stravolgeva i quartieri del Levante? Vinse il si. Quanti no ci furono alla Sopraelevata, che stravolgeva il "bordo portuale" e abbatteva financo il Ponte Reale? Vinse il si. Quanti no ci furono alla costruzione della Bretella Volti -Rivarolo, che minacciava i campi di basilico di Prà? Vinse il no. E il Morandi è crollato anche per questo motivo. Quanti no ci furono per la Moschea a Cornigliano, al Lagaccio e in altri luoghi? Vinse il no. Quanti no ci sono per la costruzione del Galliera bis? Sta vincendo il ni. Quanti no ci sono stati al travolgente ingresso di Esselunga, tra via Piave, via di Francia e ora a Sestri, dopo che alle Coop per decenni è stata consentita la qualunque? Una valanga. Sta vincendo il si. Quanti no

sono marciati contro i depositi petroliferi a Sampierdarena? Non ha vinto nessuno (per ora). Potremmo continuare , visitando epoche diverse con ovviamente diverse sensibilità ambientali e capacità comunicative e assetti decisionali politico economici tanto disuguali a oggi e faremmo il riassunto del percorso che ha portato Genova a essere quella che è. Una città che sale o una città che scende? A voi l' ardua sentenza.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il nuovo treno container Genova - Stoccarda presentato ai caricatori tedeschi

Visita nello scalo ligure per una delegazione di rappresentanti delle aziende della logistica del Baden Wuttemberg

di Redazione SHIPPING ITALY 22 Ottobre 2022 Nell' ambito di una serie di attività intraprese per avvicinare il sistema delle imprese del settore logistico dei due Paesi, Promos Italia e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale hanno reso noto di aver accolto a Genova una delegazione di rappresentanti delle più importanti aziende della logistica del Baden Wuttemberg. A Palazzo San Giorgio il presidente dei Ports of Genoa, Paolo Emilio Signorini, l' assessore Attività Produttive e Portualità, Andrea Benveduti, Massimo Giacchetta, consigliere di Promos Italia, hanno rappresentato le peculiarità e l' imponente programma di sviluppo in corso dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure unitamente alle opportunità dei servizi logistici che rendono gli hub liguri appetibili anche in termini di sostenibilità per il traffico merci verso il mercato tedesco. A fare gli onori di casa erano presenti anche Giampaolo Botta per l' associazione degli spedizionieri genovesi Spediporto, il vertice di Assagenti (agenti marittimi e broker genovesi) Paolo Pessina e il presidente della sezione terminal operator di Confindustria Genova, Beppe Costa. "Smart cargo solutions, intermodalità, innovazione e sostenibilità al centro delle discussioni: uno scambio di esperienze che permette di progettare nuove collaborazioni". Agli ospiti tedeschi è stata data la possibilità di visitare dal mare (a bordo di un battello) e da terra le banchine del porto di Genova. Presso il terminal container di Genova Prà il team commerciale di Psa ha presentato ai caricatori del Centro Europa il nuovo servizio ferroviario per il trasporto container in partenza a breve fra il porto del capoluogo ligure e Stoccarda come annunciato recentemente dall' amministratore delegato Roberto Ferrari

Shipping Italy

Genova, Voltri

Diga di Genova: tutte le incognite della proposta Webuild

Adsp pubblica i verbali ed Eteria valuta il ricorso fra curricula 'generosi', votazioni discrezionali, risparmi di tempo ignorati e verifiche bypassate

SHIPPINGITALY

Diga di Genova: tutte le incognite della proposta Webuild

di Andrea Moizo 23 Ottobre 2022 Aggiudicato l' appalto per la progettazione definitiva, esecutiva e i lavori della nuova diga foranea del porto di Genova alla cordata capitanata da Webuild (e composta da Fincantieri, Fincosit e Sidra), l' Autorità di Sistema Portuale di Genova ha provveduto ieri alla pubblicazione dei verbali di gara, la cui lettura, anche al netto degli omissis, spiega perché la cordata perdente (Eteria, Acciona e Rcm) abbia immediatamente fatto richiesta di accesso agli atti e preso in considerazione la strada del ricorso. Va detto innanzitutto come siano tre i macrocriteri presi in considerazione dalla stazione appaltante per la comparazione fra le due offerte. Il più facile perché banalmente aritmetico è quello del ribasso economico: il 9,4% di Webuild batte l' 8,019% del competitor, portando il prezzo da 928 milioni di euro a 843 contro gli 855 degli avversari (al netto ovviamente dei possibili rincari in corso d' opera, peraltro ampiamente preconizzati). È sul secondo (curriculum) e sul terzo (comparazione tecnica), oggetto della commissione di esperti esterni incaricata da Adsp, che questi ultimi hanno argomenti su cui potrebbero eccepire. Quanto al curriculum, cioè i tre progetti e i tre lavori maggiormente rappresentativi svolti dai componenti la cordata nel quinquennio precedente, la valutazione a favore di Webuild è stata "particolarmente marcata", perché il palmares ostentato da quest' ultima cordata è più affine, per tipologia ingegneristica e complessità, alla diga di quanto non lo sia quello dei rivali, così come di maggiore rilevanza economica sono le opere messe in vetrina. 1) Livorno e Singapore Su due di esse, però, saltano agli occhi almeno due criticità evidenti. Fra i progetti (appannaggio del raggruppamento di progettisti associato alla cordata, nel caso di Webuild composto da F&M e Ramboll), viene menzionato in capo a F&M il "progetto preliminare e definitivo" della Piattaforma Europa di Livorno. Ma a tutt' oggi il progetto definitivo non è stato consegnato alla stazione appaltante: "È in consegna la prossima settimana poiché abbiamo fatto nel frattempo un adeguamento tecnico funzionale che ha richiesto un adeguamento del progetto" ha confermato il subcommissario all' opera Roberta Macii. Un aspetto che avrebbe potuto essere noto a commissione e Adsp, dato che fu svelato oltre un mese fa dalla nostra testata , ma che avrebbe comunque dovuto esser verificato e che evidentemente non lo è stato. Fra i lavori, poi, si ascrive la fase 1 del Tuas Terminal di Singapore (realizzato fra 2019 e 2022) a Sidra. Ma anche in questo caso dall' incrocio di notizie di stampa col bilancio di questa società non si trova traccia del fatto che Sidra abbia preso parte a quell' opera (un lavoro da 1,5 miliardi di euro non è mai contabilizzato e neppure menzionato in tutto il bilancio 2021, al contrario dei molti altri lavori anche svolti in raggruppamento); a lavorarvi, peraltro nell' ambito di una più

ampia compagine, fu del resto la sua controllante, il gruppo belga Deme. 2) Il peso delle 'materie' Quanto alla comparazione tecnica, premesso che già una settimana fa il presidente dell' Adsp Paolo Emilio Signorini avesse spiegato come il raffronto Webuild se lo fosse aggiudicato sul filo di lana, le osservazioni possibili sono molteplici. Innanzitutto occorre spiegare come si è proceduto. La commissione ha individuato 14 'materie', 14 aspetti cioè del progetto su cui valutare le due offerte, rilasciando un giudizio (fra "buono", "molto buono" e "ottimo") per ognuna delle 'materie', giudizio assegnato in prima battuta all' offerta e una seconda volta ad esito di un confronto con ognuna delle cordate sui vari rilievi sollevati dalla commissione. Non essendo chiamata ad esprimere una preferenza fra le due cordate, la commissione non ha dato un peso alle varie 'materie'. La ponderazione avrebbe dovuto infatti farla l' Adsp, che però, stando al conteggio (2 buoni, 8 molto buoni e 4 ottimi per Eteria, 11 molto buoni e 3 ottimi per Webuild), sembra essersi limitata ad una pedissequa somma algebrica (differenza di un 'voto' a favore di Webuild). E questo malgrado il livello di approfondimento delle relative trattazioni da parte della commissione stessa mostrasse come la rilevanza relativa fosse ben diverso, ad esempio, fra la "ottimizzazione dell' intervento geotecnico di consolidamento dei fondali" o la "ottimizzazione delle sezioni di progetto mediante proposte migliorative finalizzate alla riduzione dei tempi di costruzione" (su cui la commissione spende pagine e pagine, data l' incertezza e la complessità del tema e la varietà delle soluzioni proposte dalle cordate) e la "individuazione, disponibilità e specifiche di mezzi marittimi per lavorazioni specifiche" (liquidata in poche righe). 3) Aree di cantiere, cronoprogramma e balene Se su materie 'primarie' come geotecnica, riduzione tempi e "modalità di fabbricazione dei manufatti in cemento armato di grandi dimensioni" Eteria ha preso 3 punti ai rivali, la partita si è giocata sulle due categorie in cui è stata suddivisa "l' organizzazione di cantiere" e sul "monitoraggio ambientale ante operam di 12 mesi su cetacei e rumore" (4 punti complessivamente in favore di Webuild). 3.1 Ilva, Ronco-Canepa e Idroscalo Qui però Eteria più che su valutazione e rilievi a suo carico potrebbe eccepire soprattutto su ciò che a Webuild non viene invece rilevato. Al raggruppamento perdente è stato imputato il "non accoglimento" delle richieste di chiarimento riguardanti i limiti di altezza (75 metri) del bacino di fabbricazione dei cassoni che avrebbe voluto utilizzare a Pra', per non aver concluso il "dialogo con Enac" avviato al riguardo. E il non accoglimento della richiesta riguardante l' eventuale indisponibilità delle aree ex Ilva interne (ca 40mila mq) che avrebbero dovuto far da deposito per materiali lapidei e acciaio. Aree previste dal progetto preliminare ma per le quali, essendo in "diritto di superficie ad Ilva" (così nel capitolato), Eteria avrebbe dovuto dare evidenza di aver contattato Ilva (Acciaierie d' Italia) per concordare "tempi, modalità di utilizzo, canoni". Per contro quest' ultimo aspetto non ha riguardato Webuild (alla quale peraltro non è stato richiesto nemmeno di documentare l' autocertificata compatibilità con l' erigendo rigassificatore dell' utilizzo di non meglio precisate banchine a Piombino per la produzione dei cassoni: l' autorità portuale toscana ha riferito di "non saperne nulla", per quanto esistano destinazioni possibili come le banchine in concessione a Sales, fornitrice peraltro di uno dei bacini, il Lavinia, citati da

Webuild). La cordata, come caldeggiato dal capitolato, ha accolto l' invito a lasciar perdere le aree Ilva, sgravando l' Adsp della necessità di "chiudere concessioni" e sgravandosi dell' onere di un accordo con Acciaierie. E ha "identificato come possibili aree di stoccaggio () le banchine Ronco e Canepa e la banchina di Ponte Idroscalo di Levante". Ma, se nell' esame preliminare la commissione chiedeva di documentare la concreta disponibilità di queste aree (analogamente a quanto chiesto a Eteria per le ex Ilva), nell' esame finale la verifica di ottemperanza a tale richiesta veniva totalmente bypassata. Del resto sarebbe stato arduo far diversamente. Ronco Canepa è un' area in concessione, per la quale la stessa Adsp nel 2023 non prevede certo l' utilizzo a deposito, bensì preconizza (auspicabilmente sulla base del piano di impresa del terminalista) un traffico nuovo di 140mila Teu, mentre la banchina est di Idroscalo è notoriamente oggetto delle mire di svariati operatori fondate su più o meno cospicue previsioni di traffico aggiuntivo e non su un uso a deposito. Insomma, come avvenuto per l' appalto del ribaltamento a mare , si è assegnato un plus alla cordata poi risultata vincente per aver offerto aree extraprogettuali senza troppo spendersi nelle relative verifiche (ancorché chieste dalla commissione). Da capire se, come avvenuto per il ribaltamento, poi le aree promesse in gara non saranno mai effettivamente messe a disposizione dall' aggiudicatario. 3.2 I tempi Ancor più bruciante per Eteria sarà però stato il fronte del cronoprogramma. Alla cordata, infatti, la commissione non ha riconosciuto alcun beneficio dall' aver presentato un documento non solo dettagliato, ma che anticipava al 30 maggio 2026 la conclusione dei lavori. Per contro a Webuild, nella relativa sezione, è stato riconosciuto il passaggio da molto buono a ottimo, pur non avendo la cordata presentato alcun cronoprogramma alternativo a quello originario, che non solo fissava la fine lavori al 30 novembre 2026, ma ne fissava l' inizio all' agosto 2022, indicazione evidentemente già sfumata. 3.3 I cetacei Arrivati così rocambolescamente al pareggio, decisive, però, sono state le balene. Nell' esame preliminare di Eteria non si fa cenno al problema, mentre in quello del competitor risulta che sia Webuild, corroborata dalla commissione, a far presente all' Adsp la necessità di un chiarimento sulla prescrizione Via di un monitoraggio ante operam sui cetacei "che dovrebbe iniziare 12 mesi prima dell' inizio lavori" con conseguente "ritardo" di quest' ultimo. In sede di esame finale, chiesto cioè a entrambi di affrontare il problema, Eteria risponde che "il monitoraggio acustico dei mammiferi marini ha una durata di 9 mesi e non 12" e, causa "parzialità" di tale risposta, non ottiene accrescimenti della propria valutazione specifica. Webuild, scrive invece la Commissione, "presenta una miglioria per la gestione del monitoraggio ante operam per quanto riguarda il monitoraggio dei mammiferi marini, acquisendo dati disponibili presso enti di ricerca e fondazioni", ottiene per questo il passaggio da molto buono a ottimo e, grazie all' imponderata trasformazione dei giudizi in numeri da parte di Adsp, s' aggiudica il confronto (la commissione non poteva esprimere e non ha espresso una preferenza). Insomma, Eteria ha perso per 12 milioni di troppo, un curriculum gravato da dubbi di veridicità e l' interpretazione lineare da parte di Adsp di una comparazione tecnica che, pur non riconoscendo alcun beneficio al risparmio di 6 mesi e pur sorvolando su svariate asserzioni apodittiche, ha tuttavia

concluso riconoscendo ad Eteria più migliorie significative e criticità (Ilva, Enac, cetacei) meno sostanziali di quelle ascritte a Webuild ("presenza di un solo impianto in grado di realizzare cassoni alti 33 metri"; problematiche sul posizionamento delle colonne di ghiaia sul fondale marino). A questo si aggiungono i possibili rilievi su quanto avvenuto a monte della negoziazione finale, dall' ipotetico pantouflage di Rettighieri alla mai chiarita vicenda del differente trattamento delle analoghe posizioni potenzialmente conflittuali dei membri delle due commissioni nominate da Adsp per la disamina delle offerte. Non resta che aspettare la valutazione dei suoi legali.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Spostamento Riparazioni navali Genova, i sindacati: 'Pronti alla mobilitazione'

Il vertice segreto tra il sindaco di Genova Marco Bucci, Carlo Puri Negri, il presidente della porto Antico Mauro Ferrando e due operatori (Marco Bisagno e Fer

Simone Gallotti

Genova - Il vertice segreto tra il sindaco di Genova Marco Bucci, Carlo Puri Negri - consulente del primo cittadino per la parte infrastrutturale - il presidente della porto Antico Mauro Ferrando e due operatori (Marco Bisagno e Ferdinando Garrè, ai vertici del gruppo Genova industrie navali), ha scatenato gli assenti a quel tavolo. Il destino dell' area industriale del porto di Genova è un tema sensibile e la rivelazione del Secolo XIX , che ha reso pubblico l' incontro riservato, ha messo in guardia subito i sindacati: 'L' ambiguità del sindaco sul tema delle Riparazioni Navali, che pubblicamente asserisce di essere contrario al trasferimento, mentre in riunioni a porte chiuse dichiarerebbe il contrario, non giova ad un comparto che, come tutti i siti produttivi, ha necessità di stabilità e semmai di investimenti a consolidamento dell' attività - scrivono Stefano Bonazzi, segretario generale Fiom Genova, Luca Marenco responsabile Fiom riparazioni navali, Enrico Poggi segretario generale della Filt di Genova e Enrico Ascheri responsabile Filt Port o -. Le Riparazioni Navali sono il comparto industriale del porto e tale area deve rimanere ad uso esclusivo dell' attività produttiva. Va sottolineato come queste aree siano nella disponibilità dell' Autorità di sistema portuale e non in quella del Comune. Anche per questo motivo è quantomeno curioso che, nonostante sia terminata la campagna elettorale, si continuino a svolgere riunioni di pochi su questioni che interessano molti, con l' unico risultato di creare solo confusione e destabilizzare il settore. A difesa dell' occupazione e del sito produttivo la Cgil è pronta alla mobilitazione'. Il clima è caldo. Massimo Ghini, segretario generale della Uil Liguria attacca: "In attesa di essere coinvolti nella discussione, posso dire che siamo pronti come sempre a un confronto serio e puntuale sul merito della questione, ben sapendo che per noi al primo posto ci sono occupazione, lavoro, aree e futuro industriale del comparto delle riparazioni navali'. Anche la Cisl scende in campo: "Le scelte strategiche che impattano sul lavoro, e la realtà portuale non fa eccezione, devono essere discusse con tutti i soggetti che hanno responsabilità a vario titolo, comprese le organizzazioni sindacali. Le Riparazioni Navali rappresentano uno spaccato non secondario per il porto e per tutta la città. Noi non siamo d' accordo sul trasferimento o su un ridimensionamento mentre invece si dovrebbe ragionare sul potenziamento' spiega Stefano Milone (Fim Cisl Genova).

Citta della Spezia

La Spezia

Centi: "Dimezzamento compenso docenti del polo e le solite risposte pilatesche di Regione Liguria"

CITTÀ DELLA SPEZIA

Centi: "Dimezzamento compenso docenti del polo e le solite risposte pilatesche di Regione Liguria"

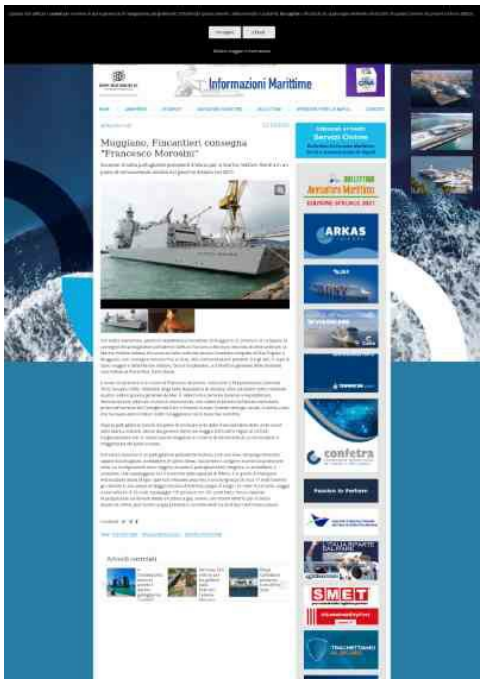
"Dopo diverse settimane di ritardo, dovute dapprima alle assenze dell' Assessore Cavo e in seguito al rimpasto che ha portato Simona Ferro ad assumerne alcune deleghe, è arrivata la risposta della Giunta regionale alla nostra interrogazione sul rischio di depotenziamento del Polo universitario causato dalla dimezzamento del compenso orario dei docenti che lì prestano servizio. La risposta è come spesso accade, generica e pilatesca, perché oltre a ricordare l' investimento sul Falcomata', si limita ad aggiungere di avere avuto un' interlocuzione con i vertici dell' Università di Genova che ha risposto nella sostanza che per vincoli normativi imposti alle università il compenso risulta allineato con quanto stabilito da altri atenei italiani come il Politecnico di Torino e l' Università degli studi Federico II di Napoli". Così il consigliere regionale riporta in discussione il tema università alla Spezia durante l' ultimo consiglio. Il professore aggiunge nella sua nota: "È evidente a questo punto che l' Università ritiene di avere le mani legate da vincoli di budget ma che non tiene minimamente in conto l' eccezionalità dell' impegno formativo dei docenti del Polo Marconi, i quali provengono quasi tutti da fuori città e assommano su di sé una quantità di impegni notevole sia dal punto di vista formativo che organizzativo con "un comprensibile disagio" degli stessi". E ancora: "È altresì evidente che in questa vicenda risultano latitanti anche ben altri attori che dovrebbero avere a cuore le sorti del Polo a partire dal Comune della Spezia per arrivare alla Fondazione, alla Camera di Commercio, a Confindustria, all' Autorità di Sistema portuale e, in ultima analisi, ai vertici della stessa fondazione Promostudi, che dovrebbero assumere il ruolo di spinta e di coordinamento per la salvaguardia dello stesso Polo, nonché per il suo rilancio. Assume in questo senso ancor più rilievo il fatto che sia stato emanato in questi giorni dal Comune il bando per la nomina di tre componenti del consiglio di amministrazione della stessa Promostudi: c' è da augurarsi che il Comune stesso operi in piena autonomia e con criteri meritocratici e di autorevolezza per individuare tre figure competenti e che soprattutto abbiano a cuore le sorti di un' eccellenza tutta spezzina di rilievo internazionale".

Informazioni Marittime

La Spezia

Muggiano, Fincantieri consegna "Francesco Morosini"

Secondo di sette pattugliatori polivalenti d' altura per la Marina militare. Rientra in un piano di rinnovamento avviato dal governo italiano nel 2015



Si è svolta stamattina, presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano, in provincia di La Spezia, la consegna del pattugliatore polivalente d' altura Francesco Morosini, seconda di sette unità per la Marina militare italiana che saranno tutte costruite presso il cantiere integrato di Riva Trigoso e Muggiano, con consegne previste fino al 2026. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il capo di stato maggiore della Marina militare, Enrico Credendino, e il direttore generale della divisione navi militari di Fincantieri, Dario Deste. Il nome di battesimo è in onore di Francesco Morosini, noto come il Peloponnesiaco (Venezia, 1619, Nauplia 1694), 108esimo doge della Repubblica di Venezia, oltre ad essere stato nominato quattro volte Capitano generale da Mar. È stata l' unica persona durante la Repubblica di Venezia ad aver ottenuto in vita un monumento, una statua in bronzo dal Senato veneziano, posta nell' armeria del Consiglio dei Dieci a Palazzo Ducale. Grande stratega navale, la storia vuole che ha osato azioni militari molto coraggiose e non è stato mai sconfitto. Questo pattugliatore rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina militare, deciso dal governo Renzi nel maggio 2015 sotto l' egida di OCCAR, l' organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti di cui fanno parte la maggioranza dei paesi europei. Francesco Morosini è un pattugliatore polivalente d' altura, cioè una nave d' impiego flessibile, capace di pattugliare, combattere (in prima linea), soccorrere e svolgere incarichi di protezione civile. Le configurazioni sono: leggera, durante il pattugliamento; integrata, in autodifesa; e completa, cioè equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. È in grado di impiegare imbarcazioni veloci di tipo rigid hull inflatable boat fino a una lunghezza di circa 11 metri tramite gru laterali e una rampa di alaggio situata all' estrema poppa. È lunga 143 metri fuori tutto, viaggia a una velocità di 32 nodi, equipaggia 135 persone con 181 posti letto, ha un impianto di propulsione combinato diesel e turbina a gas, ovvero con motori elettrici per le basse andature; infine, può fornire acqua potabile e corrente elettrica al di fuori dell' imbarcazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Ship Mag

La Spezia

Fincantieri consegna al Muggiano il pattugliatore polivalente d' altura 'Francesco Morosini"

La Spezia - Fincantieri ha consegnato alla Marina militare italiana il pattugliatore polivalente d' altura 'Francesco Morosini', la seconda di sette unità che saranno c [...]

Luigi Grassia

ShipMag.

Fincantieri consegna al Muggiano il pattugliatore polivalente d'altura "Francesco Morosini" alla Marina Militare

La Spezia - Fincantieri ha consegnato alla Marina militare italiana il pattugliatore polivalente d' altura 'Francesco Morosini', la seconda di sette unità che saranno costruite presso il cantiere integrato ligure di Riva Trigoso e Muggiano, con consegne previste fino al 2026 . Si tratta di navi altamente flessibili, con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare alle operazioni di protezione civile e alle missioni di combattimento. Le differenti configurazioni di sistema partono da quella più leggera, relativa al compito di pattugliamento, che comunque già integra una capacità di autodifesa , fino a quella più completa, dotata del massimo di strumenti militari. Fra le varie possibilità, questo tipo di pattugliatore è in grado di ospitare e impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri, tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata all' estrema poppa. Queste le caratteristiche tecniche: 143 metri la lunghezza fuori tutto 32 nodi la velocità massima 135 le persone di equipaggio, con capacità di 181 posti letto Impianto di propulsione combinato diesel, turbina a gas e motori elettrici per le basse andature Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica La consegna del Pattugliatore Polivalente d' Altura (PPA) 'Francesco Morosini" si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia). Erano presenti, tra gli altri, il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Amm. di Squadra Enrico Credendino , e il Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste .

Shipping Italy

La Spezia

Consegnato da Fincantieri il nuovo pattugliatore Francesco Morosini

Questi mezzi rientrano nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015

di Riccardo Masnata 22 Ottobre 2022 Presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) si è svolta la consegna del Pattugliatore Polivalente d' Altura ribattezzato Francesco Morosini, seconda di sette unità che saranno tutte costruite presso il cantiere integrato di Riva Trigoso e Muggiano con consegne previste fino al 2026. Questi pattugliatori rientrano nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare, deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l' egida di Occar (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Erano presenti, tra gli altri, il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Amm. di Squadra Enrico Credendino, e il Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste. Il gruppo navalmeccanico triestino nella sua nota spiega che, a proposito delle caratteristiche tecniche, il pattugliatore polivalente d' altura rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino a una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l' unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo Rhib (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata all' estrema poppa. 143 metri di lunghezza fuori tutto Velocità fino a 32 nodi in funzione della configurazione e dell' assetto operativo circa 135 persone di equipaggio e capacità alloggiative sino a 181 posti letto Impianto di propulsione combinato diesel e turbina a gas, ovvero con motori elettrici per le basse andature Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Voce Apuana

Marina di Carrara

Porto di Carrara, i Paladini Apuoversiliesi incontrano il ministro uscente Giovannini

L' associazione ha esposto i vari problemi, partendo dall' erosione, al ministro uscente durante una videochiamata

Redazione

Voce Apuana

Porto di Carrara, i Paladini Apuoversiliesi incontrano il ministro uscente Giovannini

L' associazione ha esposto i vari problemi, partendo dall' erosione, al ministro uscente durante una videochiamata

10/22/2022 09:31 - Redazione

CARRARA - I Paladini Apuoversiliesi il 18 ottobre hanno partecipato alla riunione sugli investimenti e le riforme del Pnrr per la portualità con il Ministro uscente delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, professor Enrico Giovannini, al quale si erano rivolti con una lettera, sostenuta da tredici associazioni rappresentanti le categorie economiche dell' Apuoversilia a Marzo, e con il quale Plef-Planet Life Economy Foundation, con cui sono gemellati, si è relazionata nel seguito sul punto dell' ampliamento del Porto di Carrara. Plef, dal 2003 si occupa di sostenibilità ed è membro nazionale della Green Economy, struttura consultativa dei Ministeri dell' Ambiente e dello Sviluppo economico, e dell' Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Oggetto dell' incontro, era la presentazione del rapporto che illustra gli investimenti previsti per lo sviluppo della portualità dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), dal Piano Nazionale Complementare (Pnc) e da risorse nazionali che ammontano a 9,2 miliardi di euro. Sono previsti interventi in 47 porti localizzati in 14 regioni e di competenza di 16 Autorità di Sistema Portuale (AdSP). Il 46,9% degli investimenti va ai porti del Mezzogiorno, il 37,7% a quelli del Nord e il restante 15,4% a quelli del Centro Italia. «Il sistema portuale è uno dei pilastri strategici della nostra economia - ha detto il Ministro - ma perché i porti italiani siano in grado di competere a livello internazionale, ci vogliono non solo investimenti, ma anche riforme. Da una parte infrastrutture materiali di porti, collegamenti stradali e ferroviari, e interventi in linea con la transizione ecologica e la digitalizzazione della logistica, dall' altra numerose riforme, fra cui la semplificazione della pianificazione portuale e l' efficientamento energetico con gli interventi di cold ironing, vale a dire l' elettrificazione delle banchine di ormeggio delle navi, che consente lo spegnimento dei motori e la conseguente riduzione di emissioni di gas e sostanze inquinanti». «Lo sviluppo di un porto - ha detto Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, che riunisce tutte le autorità Portuali - non può essere fatto in contrasto con la collettività, in quanto per un porto è Importante la sostenibilità nelle tre declinazioni ambientale sociale ed economica, in un rapporto porto città da rispettare». Considerando limitato tale rapporto, Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi, presente alla videochiamata fra gli stakeholders, ha sottolineato una possibile incongruenza fra i predicati sulla sostenibilità e il possibile ampliamento del porto di Carrara, inviando richiesta di intervento con una domanda, poi letta dal Ministro stesso «Se la sostenibilità - nella sua completezza ambientale, sociale ed economica, - è fondamentale, come viene valutato l' impatto di uno sviluppo o di un ampliamento di un porto rispetto non alla città ma a tutto il territorio? Parlo del porto di Carrara, la cui espansione può determinare

Voce Apuana

Marina di Carrara

l' accelerazione dell' erosione della spiaggia, che ha causato. L' economia turistica, già danneggiata in Apuania dall' erosione causata dal porto a partire dagli anni '30°, come ha riconosciuto il Presidente dell' Autorità Portuale della Liguria Orientale Mario Sommariva, è a rischio». «È indispensabile la revisione delle regole di pianificazione dell' impatto del porto da concertare con Regione e Comuni. e bisogna determinare come si fanno queste valutazioni», ha risposto Il Ministro Giovannini. «C' è quindi la responsabilità della politica e degli amministratori - sottolinea Colacicco - da cui dipende il futuro del territorio. Bisogna sapere se e quali valutazioni sono state fatte, parlo di prove e dei famosi calcoli, farli controllare da esperti, ed essere pienamente sicuri che l' erosione non subirà un' accelerazione con i lavori di ampliamento, Di tutto questo non c' è traccia in questo rapporto, che per Carrara parla dei lavori al Water Front, definendo il porto come 'un' interruzione della continuità del litorale fra la foce del Magra e Marina di Massa (non a caso è un porto artificiale, che ha prodotto erosione)'. Lavori che comprendono gli ambiti 1 e 2 per un importo di 8,576 Mln di euro, per la revisione della viabilità interna e dei viali a mare e l' ambito 4 per un importo di 1,574 Mln per la la passeggiata sopra la diga foranea, tutti con Fonte di Finanziamento PNC. Intanto sul sito del Ministero della Transizione Ecologica, fra le procedure sottoposte a Vas in corso, per il Nuovo Piano Regolatore, superata la fase di scoping e dopo la relazione della Sottocommissione del Ministero, si è ancora in attesa del Piano e del nuovo Rapporto Ambientale». «Il progetto quindi - chiude Colacicco - non c' è ancora, quando sarà pubblicato, invieremo le nostre osservazioni insieme alle associazioni e ai soggetti e istituzioni che vorranno presentarle con noi. Da quanto ha detto il ministro uscente, bisognerà considerare gli aspetti in chiave di sostenibilità, anche perché, faccio notare, il ministero si chiama delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Ringraziamo il ministro Giovannini per averci fatto partecipare e intervenire all' incontro e, appena incaricati, contatteremo il nuovo ministro delle Infrastrutture e i Ministri della Transizione Ecologica, della Cultura, dello Sviluppo Economico e del Turismo. Noi non ci fermiamo e lavoriamo per il benessere di tutto il comprensorio».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Definitivo via libera al rigassificatore di Piombino

Il governatore Giani replica al sindaco dicendo che la nuova banchina realizzata con 110 milioni è "sostanzialmente sottoutilizzata"

SHIPPINGITALY

Definitivo via libera al rigassificatore di Piombino

di Redazione SHIPPING ITALY 22 Ottobre 2022 "La Conferenza dei servizi, presupposto fondamentale per l' autorizzazione all' approdo della nave di rigassificazione nel porto di Piombino, si è conclusa con parere favorevole con prescrizioni, quindi esito positivo rispetto alla sua collocazione". Lo ha comunicato il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, al termine della conferenza dei servizi a Palazzo Strozzi Sacrati. "Voglio, anche per dare un metodo, arrivare ad approvare in Giunta il memorandum Piombino che costituirà fonte di intesa con il Governo, presupposto per l' autorizzazione. Questo avverrà lunedì pomeriggio, nelle ore immediatamente successive fra lunedì sera e martedì mattina firmerò materialmente l' atto che consente a Snam di iniziare i lavori" ha aggiunto. In una lunga nota, la Regione Toscana sottolinea che l' intesa con il Governo contiene le misure compensative che la Regione Toscana ha chiesto, discusse a suo tempo con i ministri del governo Draghi e presupposto al via libera all' opera: sconto in bolletta del 50 per cento per cittadini e imprese ad esempio, strade e bonifiche attese da anni, investimenti per realizzare un parco delle energie rinnovabili, più collegamenti con l' Elba e poi ancora, tra le varie misure e richieste, sostegno alle attività di pesca, itticoltura e turismo, risorse per il parco archeologico o agevolazioni fiscali che deriverebbero dal riconoscimento di Piombino come zona logistica semplificata o zona economica speciale o equivalente. I trentacinque enti chiamati a esprimersi sull' autorizzazione all' opera, ad eccezione del sindaco e del Comune di Piombino, si sono espressi favorevolmente, con una serie di prescrizioni che il commissario Giani allegherà all' autorizzazione. Sono dodici, in particolare, i soggetti competenti al rilascio dell' autorizzazione: dal dipartimento della presidenza del Consiglio dei ministri che rappresenta tutte le amministrazioni statali alla Regione Toscana, dalla Provincia di Livorno, il sindaco e il Comune di Piombino all' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, il Consorzio di bonifica Toscana Costa, Telecom Italia, Enel distribuzione, Asa-Ait, Terna, Enac, Anasa e società elettrica Ligure Toscana. Più di ottanta sono stati i pareri e le osservazioni espressi e depositati in quasi due mesi, prima e durante le tre riunioni della conferenza dei servizi, convocate il 19 settembre, 7 e 21 ottobre. "Il sindaco e il Comune di Piombino - spiega Giani - hanno confermato la loro contrarietà, ma la Conferenza, alla luce dell' istruttoria compiuta, ritiene che gli argomenti posti siano superabili sulla base delle controdeduzioni inoltrate da Snam e dei pareri espressi, risposte fornite e prescrizioni richieste dai vari enti coinvolti". Prescrizioni, assicura Giani, che non ritarderanno il cronoprogramma delle opere e dunque rendono possibile per Snam di mettere in funzione il rigassificatore dalla prossima primavera.

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Di fatto l' opera di cantiere più grande da realizzare sarà la conduttura, lunga otto chilometri e ottocento metri, che passerà sul fondale del piccolo davanti al porto e collegherà la nave, rifornita da metaniere una volta in esercizio, al gasdotto nazionale che corre lungo l' Aurelia. Quanto alla collocazione della piattaforma offshore, dove la nave sarà ormeggiata dopo tre anni, Snam non ha ancora indicato il sito. "Dovrà farlo entro quarantacinque giorni dal rilascio dell' autorizzazione alla collocazione della nave nel porto" assicura Giani. "Un termine tassativo e vincolante che sarà parte del via libera ai lavori, assieme alle altre prescrizioni. Snam sta procedendo - anticipa il commissario - a studi e verifiche ingegneristiche ad ampio raggio, non solo nel tratto di mare davanti alle coste toscane ma anche oltre i confini della Toscana. Sicuramente, ma questa era già la prima condizione vincolante che avevo posto fin da agosto, la piattaforma off-shore, dove la nave continuerà ad operare per i successivi ventidue anni, non sarà allestita davanti a Piombino o nel golfo di Follonica". Giani si dice soddisfatto dei lavori e del clima registrato durante i lavori della Conferenza dei servizi. "Ritengo - dice - che sia stato fatto un lavoro molto approfondito. La mole di documenti prodotti è consistente ed oggi abbiamo tirato le somme". Sull' annunciato ricorso al Tar del sindaco si limita a commentare: "è nelle sue facoltà". Poi aggiunge: "A Piombino c' è un porto da duemila anni e al suo interno sorge una banchina, realizzata dalla Regione Toscana spendendo 110 milioni di euro, al momento sostanzialmente sottoutilizzata (nell' area si è insediato il cantiere Piombino Industrie Marittime, ndr). Doveva infatti servire allo smontaggio della Costa Concordia, che poi fu invece trasportata in Liguria. Una volta - dice - che ci si rende conto che Piombino è il luogo più adatto ad ospitare l' opera, essenziale per la situazione di emergenza energetica che l' Italia sta vivendo, anche come presidente della Regione devo farmi carico degli interessi generali. In ogni caso mi sento di garantire per la sicurezza degli abitanti di Piombino e vorrei che il Comune e i cittadini contrari all' opera non si ritirassero sul loro Aventino ma collaborassero con me per chiedere al Governo che si facciano quelle opere, bonifiche ed infrastrutture da tempo attese e non ancora realizzate, facendo del rigassificatore un' opportunità". Sulle prescrizioni il commissario-presidente spiega che sono "ampie ed articolate". "Riguardano - annota - tre grandi questioni: la sicurezza, che sarà assicurata anche attraverso controlli e monitoraggi continui, la possibilità di compatibilità ambientale affinché non si danneggino le attività oggi svolte e la prevenzione di tutto ciò che possa creare danni o alterare le condizioni del porto". Il rigassificatore, aggiunge ancora, "non creerà ostacolo al transito delle navi nel porto né per l' attività siderurgica né per i collegamenti verso l' arcipelago". Quanto ai timori relativi a pesca e itticoltura, il cloro e l' acqua fredda immessi in mare esauriranno i loro effetti nell' arco di duecento metri dalla nave, all' interno del porto, e dunque ben lontano dagli impianti e le attività economiche.

Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Tre progetti di Simone Subissati per Ancona selezionati per un premio internazionale

Si tratta del recupero del porto di Ancona, del centro polifunzionale della parrocchia del Sacro Cuore e della scuola senza corridoi a Sirolo

Silvia Santini

ANCONA Tre progetti che lo studio di architettura Simone Subissati Architects SSA ha sviluppato per Ancona e per il suo territorio sono in questi giorni oggetto di attenzione per il successo ottenuto nell'ambito del premio internazionale di architettura indetto dalla rivista The Plan. Tre progetti sono stati selezionati e due sono finalisti. Attendono ora l'ultima valutazione da parte della giuria. Si tratta di progetti che toccano temi di grande importanza, che lo studio dell'architetto Simone Subissati ha avvicinato con la stessa sensibilità e estro che caratterizzano i suoi interventi, apprezzati dalla critica e dai media italiani e internazionali. Il recupero nel porto di Ancona Il primo progetto riguarda il recupero dell'ex palazzina direzionale Fincantieri, prospiciente il porto della città. Qui troverà spazio l'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine. L'edificio sarà oggetto di una ristrutturazione e di un ampliamento, che consentiranno di valorizzare il manufatto estendendone le funzioni. «Si tratta del primo edificio del waterfront dopo l'arco di Traiano spiega Subissati costruito negli anni Cinquanta, austero e rigoroso nelle forme di ispirazione modernista, ma ricco di elementi di pregio. Ci era stato chiesto di mantenere la fisionomia originale e di dare vita a un edificio contemporaneo e degno del futuro waterfront di Ancona». Il progetto sviluppato dall'architetto Simone Subissati insieme all'ingegner Domenico Lamura adotterà una membrana microforata traspirante, che consentirà di ottimizzare lo scambio energetico grazie a un sistema 'a bioclimatica passiva' e sarà capace di schermare i nuovi spazi dal sole durante i mesi estivi. I lavori dovrebbero cominciare nel 2023. Il centro polifunzionale della parrocchia del Sacro Cuore Il secondo progetto di Simone Subissati per Ancona riguarda la parrocchia del Sacro Cuore di via Maratta. Si tratta di uno spazio di integrazione sociale e culturale. «Avrà un'importanza particolare per il quartiere, visto che mancano spazi aggregativi per i giovani. Permetterà incontri e fornirà luoghi per l'educazione e la formazione. Abbiamo recuperato il progetto pregresso per non dover ricominciare l'iter dei permessi, progetto che prevedeva già sale polifunzionali sia nel seminterrato che al piano terra, con aule catechismo e spazi per l'associazionismo. Lavoriamo sulle relazioni tra questo centro e il quartiere, facendo in modo che sia attrattivo e aperto a tutti. Il progetto è stato selezionato da The Plan Award proprio per queste sue caratteristiche; l'essere una sorta di calamita, un segno di bellezza nel quartiere residenziale storico di una città che vuole crescere». I lavori dovrebbero finire nella prima parte del 2023. La scuola di Sirolo A Sirolo la scuola senza corridoi Un terzo progetto selezionato è la piccola scuola materna a Sirolo, che prenderà il posto della vecchia sede (non più recuperabile) dopo la demolizione. «L'abbiamo chiamata 'scuola senza corridoi' perché

l'idea è quella di introdurre il bambino, già dal suo ingresso, al senso di comunità. L'asilo è diverso da una scuola elementare, le necessità sono diverse. Per le attività che si fanno non c'è bisogno del banco e sarebbe un controsenso pensare l'asilo come una scuola superiore. Le aule confluiranno in uno spazio comune, avranno quindi un lato aperto per permettere attività collettive (piccole recite, per esempio). Ogni padiglione-aula sarà inoltre circondato dal giardino. Dall'aula, il bambino potrà vedere le attività che si svolgono nel plesso: questo lo educa a sentirsi parte di una comunità». Il cantiere della scuola materna è previsto cominciare nel corso del 2023.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Attenzione alle politiche del mare: fiducioso il presidente dell' Adsp Musolino

CivOnline

Attenzione alle politiche del mare: fiducioso il presidente dell' Adsp Musolino

10/22/2022 18:39

CIVITAVECCHIA - «Sono molto fiducioso. È un governo costituito di persone competenti ed è di buon auspicio un ministero con un' attenzione particolare alle politiche del mare». È quanto affermato all' Adnkronos dal presidente dell' Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, a poche ore dal giuramento del nuovo Governo guidato dal premier Giorgia Meloni. «Sicuramente mi aspetto un' attenzione particolare verso le nostre tematiche: i porti e la logistica durante la pandemia - ha ricordato Musolino - hanno rappresentato la spina dorsale del paese e ora mentre è in corso la realizzazione del Pnrr, con un ministero con una delega specifica, mi auguro la stessa velocità che durante il Governo Draghi e che si possano completare le opere essenziali che ci dovrebbero permettere di avere una struttura logistica più forte. È evidente che se viene fatto un ministero del Mare e se c' è un ministero con una delega specifica al Pnrr ci aspettiamo un' attenzione conseguente a queste tematiche. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e a partire in quarta. C' è la necessità di accelerare sul Pnrr e le scadenze sono dietro l' angolo. Non si scherza con i fondi europei e con le richieste fatte dall' Europa - ha concluso - come porti di Civitavecchia e di Fiumicino ci siamo mossi velocemente e abbiamo lavorato bene con il Governo Draghi. Ci aspettiamo di poter lavorare altrettanto bene con il Governo Meloni».

CIVITAVECCHIA - «Sono molto fiducioso. È un governo costituito di persone competenti ed è di buon auspicio un ministero con un' attenzione particolare alle politiche del mare». È quanto affermato all' Adnkronos dal presidente dell' Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, a poche ore dal giuramento del nuovo Governo guidato dal premier Giorgia Meloni. «Sicuramente mi aspetto un' attenzione particolare verso le nostre tematiche: i porti e la logistica durante la pandemia - ha ricordato Musolino - hanno rappresentato la spina dorsale del paese e ora mentre è in corso la realizzazione del Pnrr, con un ministero con una delega specifica, mi auguro la stessa velocità che durante il Governo Draghi e che si possano completare le opere essenziali che ci dovrebbero permettere di avere una struttura logistica più forte. È evidente che se viene fatto un ministero del Mare e se c' è un ministero con una delega specifica al Pnrr ci aspettiamo un' attenzione conseguente a queste tematiche. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e a partire in quarta. C' è la necessità di accelerare sul Pnrr e le scadenze sono dietro l' angolo. Non si scherza con i fondi europei e con le richieste fatte dall' Europa - ha concluso - come porti di Civitavecchia e di Fiumicino ci siamo mossi velocemente e abbiamo lavorato bene con il Governo Draghi. Ci aspettiamo di poter lavorare altrettanto bene con il Governo Meloni».

Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP, MTCS prosegue la realizzazione della darsena servizi

22 ottobre 2022 - Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l' elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L' importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell' AdSP Pino Musolino - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l' ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell' utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto".

Primo Magazine

AdSP, MTCS prosegue la realizzazione della darsena servizi

10/22/2022 07:18

22 ottobre 2022 - Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l' elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L' importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell' AdSP Pino Musolino - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l' ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell' utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto".

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pino Musolino promuove il governo Meloni e Nello Musumeci

Il presidente veneziano di Civitavecchia sembra non nutrire dubbi sulle decisioni della presidente del Consiglio: "Sono molto fiducioso"

Redazione

ShipMag.

Musolino promuove il governo Meloni ("persone competenti") e sposa il ministero del Mare e del Sud: "Scelta di buon auspicio"

Roma - Se buona parte del cluster marittimo-portuale italiano attende di conoscere deleghe, poteri effettivi e àmbito di competenza del ministero del Mare e del Sud (esprimendo in molti casi perplessità sulla decisione di Giorgia Meloni di battezzare un dicastero che dovrà dividersi fra blue economy e Mezzogiorno), c' è chi pare non nutrire dubbi sulla lungimiranza della scelta. E' il caso di Pino Musolino, presidente dell' AdSP di Civitavecchia , che in un colloquio con l' agenzia di stampa AdnKronos ha espresso grande soddisfazione sia per la qualità del governo che per la nomina di Nello Musumeci. "Sono molto fiducioso - ha esordito il veneziano Musolino -. È un governo costituito di persone competenti ed è di buon auspicio un ministero con un' attenzione particolare alle politiche del mare. Sicuramente mi aspetto un' attenzione particolare verso le nostre tematiche: i porti e la logistica durante la pandemia hanno rappresentato la spina dorsale del paese e ora mentre è in corso la realizzazione del Pnrr, con un ministero con un delega specifica, mi auguro la stessa velocità che durante il Governo di Mario Draghi e che si possano completare le opere essenziali che ci dovrebbero permettere di avere una struttura logistica più forte". "È evidente - ha continuato il presidente del porto laziale - che se viene fatto un ministero del Mare e se c' è un ministero con una delega specifica al Pnrr ci aspettiamo un' attenzione conseguente a queste tematiche. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e a partire in quarta. C' è la necessità di accelerare sul Pnrr e le scadenze sono dietro l' angolo. Non si scherza con i fondi europei e con le richieste fatte dall' Europa". Continua Musolino, già presidente dell' Authority di Venezia : "Come porti di Civitavecchia e di Fiumicino ci siamo mossi velocemente e abbiamo lavorato bene con il Governo Draghi. Ci aspettiamo di potere lavorare altrettanto bene con il Governo Meloni".

Comunicato stampa SINAFI

(AGENPARL) - sab 22 ottobre 2022 Comunicato stampa Sindacato Nazionale Finanzieri: ferma condanna dell' infame aggressione subita dalla Collega della P.S. presso il porto di Napoli. Esprimiamo a nome di tutti gli attivisti SINAFI, la ferma condanna circa la vile aggressione subita nei giorni scorsi dalla Collega della Polizia di Stato, aggredita e violata nella propria dignità di Donna da un soggetto extracomunitario, nel porto di Napoli - al termine del proprio turno di servizio - mentre si recava nel parcheggio per riprendere la propria auto, nonché la più sincera e calorosa vicinanza umana. Il nostro pensiero è un segno tangibile di quanto siano uniti gli appartenenti ai vari Corpi di Polizia, accomunati dal proprio spirito di servizio, per garantire l' ordine democratico, il vivere civile e la serenità dei cittadini. Tuttavia, avendo appreso della pronta cattura del delinquente violentatore accusato di tentato omicidio, oltreché di violenza sessuale, ci si aspetta dagli attori istituzionali e dalla Magistratura quanto chiunque, ragionevolmente e logicamente, si attende dopo una serie concomitante di crimini infami e gravissimi che creano fortissimo allarme sociale, oltreché disgusto. Così come si aspettano azioni e strategie determinate volte al contrasto dell' immigrazione irregolare che, spesso, è concausa di forte incremento di episodi di criminalità - sempre e assolutamente ingiustificabili - che, talvolta, vengono, invece, degradati a fenomeni originati dalla disperazione. Lo Stato c' è e deve, senza indugio, ristabilire l' equilibrio sociale, comminando a chi delinque in modo così efferato e deplorevole ciò che merita, secondo legge, ma in modo esemplare e senza alcuno "sconto". Questi ripugnanti e plurimi crimini fungano da monito allo Stato e al nuovo Governo perché pongano, realmente, le donne e uomini delle Forze dell' ordine in condizione di svolgere il proprio indispensabile servizio in condizioni di piena sicurezza, dotando gli stessi di ogni dispositivo, regola d' ingaggio e quant' altro possa occorrere che contribuisca a proteggerli "prima, durante e dopo" le operazioni cui sono chiamati ad adempiere. Al medesimo scopo, è d' uopo rimarcare la fondamentale importanza della piena efficienza dell' apparato giudiziario, al quale è oggi richiesto maggiore impegno per non vanificare gli sforzi e i sacrifici fatti sul campo dalle Forze di polizia nella repressione di condotte come quelle, odiose e infami, subite dalla Collega della P.S. Lo dichiarano il Segretario Generale Nazionale Si.Na.Fi. - Sindacato Nazionale Finanzieri - Eliseo Taverna ed il Vice Referente SINAFI Campania Giuseppe Zarra. "" SINAFI -Sindacato Nazionale Finanzieri Via Tagliamento, 9 00198 Roma

Ildenaro.it

Napoli

Ecg, la crisi di capacità e le proposte per rilancio della logistica per auto

TAGS

I responsabili della logistica dei produttori di automobili e il Consiglio direttivo di Ecg hanno discusso della crisi di capacità che sta colpendo il settore durante l' incontro di alto livello sull' industria della logistica dei veicoli finiti. Questo si è tenuto un giorno prima della conferenza Ecg da record che si è svolta a Vienna il 14 ottobre . Nell' evento dell' anno precedente i membri di Ecg, fornitori di servizi logistici, chiedevano sostegno alle case automobilistiche in un clima di incertezza dovuto all' imprevedibilità dei volumi di produzione dovuta alla carenza di materiali. Ad oggi le cose sono cambiate e i produttori cercano di assicurarsi la capacità in un mercato oramai ridotto. Negli ultimi tre anni, i fornitori non hanno investito in nuovi asset visti i volumi bassi e imprevedibili, la mancanza di previsioni affidabili o di qualsiasi impegno per volumi minimi, la carenza di autisti e materiali, i costi alle stelle e molto altro ancora. Il settore è ora messo a dura prova proprio quando si prevede che i volumi dei nuovi veicoli cominceranno a risalire e c' è bisogno di capacità. Durante l' incontro, il direttore esecutivo dell' Ecg, Mike Sturgeon , ha analizzato i problemi che interessano il settore nelle varie modalità di trasporto. Per quanto riguarda il trasporto su strada, si stima che la capacità dei camion sia diminuita di 1/3 rispetto ai tempi pre-COVID . I camion più vecchi sono stati rottamati e gli autisti hanno abbandonato il settore della logistica dei veicoli per svolgere altri lavori o per lavorare in altri settori del trasporto su strada. L' inefficienza è ulteriormente aggravata dal fatto che i produttori di automobili si rivolgano al cosiddetto "spot market", interrompendo il normale funzionamento del mercato secondo le condizioni contrattuali. "Non possiamo gestire l' attività sul mercato spot. Dobbiamo far funzionare di nuovo l' attività contrattuale", ha dichiarato il presidente di Ecg, Wolfgang Göbel . Anche nel trasporto marittimo, le navi più vecchie sono state rottamate, mentre altre sono state date in noleggio in Asia dove la domanda è alle stelle. Steven Van Arsdale, relatore di PwC alla conferenza Ecg, ha stimato che la crescita dei veicoli costruiti in Cina e venduti in Europa raddoppierà entro il 2025 rispetto al 2022! Se si ordina oggi una nuova nave, questa sarà consegnata solo tra 4 o 5 anni. Inoltre, la congestione dei porti e la carenza di forza lavoro aggravano ulteriormente la situazione anche in questo settore. Il trasporto ferroviario sta soffrendo enormemente per la mancanza di investimenti a lungo termine nelle infrastrutture e per i conseguenti lavori di manutenzione. Inoltre, gli operatori di locomotive preferiscono lavorare per attività più stabili e prevedibili rispetto alla logistica dei veicoli. Questi e altri fattori hanno creato una carenza di capacità ferroviaria di circa 35-40% secondo alcune stime, almeno nel mercato tedesco, dove l' impatto sulla rete ferroviaria è cronico a causa di lavori di ingegneria e del recente decreto che dà priorità all' energia come carico rispetto a qualsiasi

Ildenaro.it

Napoli

altra cosa. Non ci sono soluzioni ovvie a questi problemi e non c' è luce alla fine del tunnel. "C' è il rischio concreto che non ci sarà capacità per trasportare i veicoli" , ha detto Sturgeon dopo aver riassunto la situazione attuale del settore, aggiungendo: "E la situazione peggiorerà prima di migliorare". Da molti anni Ecg chiede partnership più forti nel settore, ma cosa significa? Impegno a rispettare volumi minimi e compensazioni, contratti senza scadenza, migliori previsioni dei volumi di produzioni, compensazioni per gli aumenti dei costi e un dialogo più intenso tra l' industria automobilistica e i suoi fornitori. Gli ingredienti per la ricetta perfetta ci sono. Ci vorranno alcuni anni per ripristinare e ricostruire la capacità perduta, ma gli operatori devono riacquistare fiducia nel mercato prima di investire in nuovi asset. Ecg fornirà il proprio sostegno per mitigare gli effetti di questa crisi continuando a promuovere e aggiornare la sua metodologia per la previsione di volumi per il settore del Fvl da essa raccomandata e sviluppando un indice dei costi per il settore della logistica dei veicoli finiti e per le diverse modalità di trasporto. Sturgeon ha aggiunto che "alcuni produttori hanno capito i problemi e dunque stanno già adattando i contratti e rapporti con i fornitori. Purtroppo però per alcuni c' è ancora un forte distacco tra il reparto operativo e i colleghi addetti agli acquisti che si occupano dei contratti". Per migliorare la comprensione delle sfide e dei problemi che il settore deve affrontare, Ecg ha pubblicato un Rapporto di sintesi sulla crisi di capacità che riassume le questioni in modo più dettagliato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Primo Magazine

Salerno

Ramo d' azienda contenitori della Amoruso Giuseppe Spa alla SCT Spa

Primo Magazine

Ramo d' azienda contenitori della Amoruso Giuseppe Spa alla SCT Spa

10/22/2022 07:10

22 ottobre 2022 - A conclusione dell' iter istruttorio e delle previste consultazioni sindacali, ieri - negli uffici di Salerno dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, alla presenza del presidente Andrea Annunziata - sono stati sottoscritti gli atti formali con i quali Salerno Container Terminal SpA ha acquisito il ramo di azienda relativo al traffico di contenitori della Amoruso Giuseppe SpA. L' operazione consentirà ai due gruppi di consolidare e rilanciare ulteriormente le attività nei comparti nei quali hanno rispettivamente maturato maggiore esperienza e specializzazione. Essa favorirà un più razionale assetto delle aree operative del porto, ottimizzando il layout industriale dei due terminal, con una maggiore fluidità dei flussi delle merci e della circolazione del traffico, con benefici per l' intero cluster portuale. L' intesa prevede il trasferimento alla SCT SpA dei traffici portuali e dei contratti commerciali inerenti al solo comparto containers, con il subentro al titolo concessorio relativo agli spazi del Molo Trapezio attualmente utilizzati dalla Amoruso, che manterrà immutate le proprie attività nel porto di Salerno relative ai settori delle merci varie e refrigerate e delle crociere. SCT SpA avrà disponibili ulteriori 15.000 mq del Molo Trapezio, mentre la Amoruso Giuseppe SpA concentrerà la propria attività nelle aree in concessione negli altri ambiti portuali.

22 ottobre 2022 - A conclusione dell' iter istruttorio e delle previste consultazioni sindacali, ieri - negli uffici di Salerno dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, alla presenza del presidente Andrea Annunziata - sono stati sottoscritti gli atti formali con i quali Salerno Container Terminal SpA ha acquisito il ramo di azienda relativo al traffico di contenitori della Amoruso Giuseppe SpA. L' operazione consentirà ai due gruppi di consolidare e rilanciare ulteriormente le attività nei comparti nei quali hanno rispettivamente maturato maggiore esperienza e specializzazione. Essa favorirà un più razionale assetto delle aree operative del porto, ottimizzando il layout industriale dei due terminal, con una maggiore fluidità dei flussi delle merci e della circolazione del traffico, con benefici per l' intero cluster portuale. L' intesa prevede il trasferimento alla SCT SpA dei traffici portuali e dei contratti commerciali inerenti al solo comparto containers, con il subentro al titolo concessorio relativo agli spazi del Molo Trapezio attualmente utilizzati dalla Amoruso, che manterrà immutate le proprie attività nel porto di Salerno relative ai settori delle merci varie e refrigerate e delle crociere. SCT SpA avrà disponibili ulteriori 15.000 mq del Molo Trapezio, mentre la Amoruso Giuseppe SpA concentrerà la propria attività nelle aree in concessione negli altri ambiti portuali.

Ansa

Taranto

Migranti: Geo Barents a Taranto, sbarcano in 293

Tra loro ci sono 150 minori, di cui 130 non accompagnati

(ANSA) - TARANTO, 22 OTT - E' approdata al porto di Taranto la nave ong di Medici Senza Frontiere "Geo Barents" dalla quale sono sbarcati 293 migranti salvati nei giorni scorsi in operazioni di soccorso nel Mediterraneo. Tra loro ci sono 150 minori, di cui 130 non accompagnati. Hanno tra i 13 e i 17 anni. Sono invece 20 i bambini e i ragazzi che hanno affrontato il mare con le loro famiglie. Dopo due giorni di attesa, con la richiesta di porto sicuro ignorata da Malta, l' Italia ha risposto indicando Taranto come destinazione. La maggior parte delle persone soccorse sono di nazionalità gambiana, egiziana e libica ma sono rappresentati 16 paesi africani di provenienza dichiarata. Le operazioni di accoglienza sono gestite dalla prefettura con il supporto del 118, della Croce Rossa, del Comune e della Protezione Civile. Dopo lo sbarco i migranti sono stati sottoposti a controlli sanitari prima di essere condotti all' hotspot per il foto-segnalamento e il successivo smistamento verso altre destinazioni. (ANSA).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Al Rotary Club Stretto di Messina, il bilancio de 'I primi 100 giorni del sindaco Basile'

Redazione

Qual è la Messina del futuro, quella che immagina il sindaco Federico Basile. Questi i quesiti che il presidente del Rotary Club Stretto di Messina, Antonio Albanese, ha rivolto al primo cittadino, che ha fatto un bilancio dei primi 100 giorni di mandato, ma anche illustrato progetti, idee e obiettivi. L'incontro, aperto con la presentazione ufficiale di tre nuovi soci, Dario Giacoppo, Agata Labate e Sara De Rose, è stata l'occasione per un dialogo tra cittadini e istituzioni. «Voglio dare un'impostazione pragmatica. Vado avanti nella continuità e immagino una Messina accogliente, che possa farsi conoscere, apprezzare e che risponda alle esigenze di molti», ha esordito il sindaco Basile definendo «impegnativi» i suoi primi 100 giorni «ma la conoscenza della macchina amministrativa è stato un vantaggio, così come conosco la città, la vivo ma non conosce me. Non sono il politico che tende a fare promesse ma lavoro per creare le condizioni», ha chiarito, partendo da un principio basilare, il miglioramento della macchina amministrativa: «La sfida è creare una nuova classe dirigente preparata». Quindi, guardare con decisione ai temi caldi, come la pedonalizzazione: «Dopo quattro anni siamo riusciti a portare in Consiglio comunale il piano generale del traffico urbano, fermo dal 1998», ha continuato Basile con una visione ad ampio raggio su mobilità e trasporto pubblico, da incentivare come strumento per alleviare il caos. Capitolo delicato quello del porto di Tremestieri: «Dal punto di vista legale stiamo cercando di capire se una rescissione non comporti eccessivi ritardi. Mi auguro di trovare la quadra entro metà novembre ed evitare altri contenziosi». E ancora, Messina è l'unica città metropolitana della Sicilia ad aver ottenuto un finanziamento per 15 parcheggi, mentre sui tanti cantieri il sindaco ha spiegato: «Per piazza Cairoli è stato recuperato un vecchio finanziamento da 600 mila euro. A piazza del Popolo lavori già appaltati ma ci sono stati problemi con la ditta, così come a villa Dante, dove è previsto 1,5 milione di euro per la riqualificazione». Inoltre, il 26 sarà definito l'acquisto del secondo Palazzo di Giustizia, mentre riscontri positivi dalla raccolta differenziata che ha raggiunto il 55% ma si punta al 65 per ottenere ulteriori premialità. Infine, la questione Ponte: «È un'opera fondamentale per l'Italia e per le infrastrutture del Meridione. Porterà benefici a tutta la Sicilia e credo che ci siano le condizioni per farlo. Questo governo si è esposto più di altri, ma forse si è perso troppo tempo con visioni che non guardavano l'intera utilità della struttura», ha concluso il sindaco Basile che, impegnato a più livelli, ha lanciato un appello ai messinesi: «Dovete darmi una mano. Serve senso di responsabilità e un minimo di sacrificio. L'intento è rendere la città più vivibile». A concludere l'importante riunione è stato Filippo Cavaliere, assistente del Governatore Orazio Agrò: «Il sindaco ha mostrato capacità di dialogare e di porsi in maniera determinata e costruttiva. Il Rotary è aperto al dialogo con le istituzioni,

perché è l'unico canale per fare il bene della città. Il successo delle istituzioni - ha concluso - porta al miglioramento della collettività».

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Siracusano (FI): Salvini a Infrastrutture ottimo per il Ponte

redstage

'Avere Salvini ministro per le Infrastrutture sarebbe un valore aggiunto per il Ponte sullo Stretto di Messina. Il leader della Lega è sempre stato molto coraggioso per il Ponte, e ha stupito tutti. Si è battuto per il Ponte forse anche per sdoganare il pregiudizio che c'era nei suoi confronti quando iniziava a venire al Sud e sembrava incredibile che la Lega Nord si interessasse dei problemi del Mezzogiorno'. Lo ha detto Matilde Siracusano, deputata messinese di Forza Italia, intervenendo al webinar 'The Methodology of effect analysis for grand-scale public infrastructure investments: a comparative case study of suspension bridges in Turkey', organizzato dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Messina insieme al Dipartimento di Business Administration della Çanakkale Onsekiz Mart University. 'Salvini ha voluto incarnare questa battaglia capendo che è la madre di tutte le battaglie. Poche settimane fa è venuto a Messina con gli striscioni per il Ponte, tanti altri colleghi deputati leghisti, tra tutti l'onorevole Rixi, si sono sempre battuti nelle aule parlamentari per il Ponte, che nei nostri precedenti governi è sempre stato approvato, progettato e finanziato con il voto favorevole della Lega. Sono convinta, quindi, che se Salvini sarà ministro per le Infrastrutture continuerà a battersi per questa grande opera: quindi per il Ponte sullo Stretto sarebbe assolutamente una buona notizia', ha concluso Siracusano.

LiveSicilia

Catania

Circolo Canoa Catania, Dragon Boat rosa per "Il Filo della Vita"

CATANIA - Ottobre si tinge di "rosa" e, come ogni anno, questo mese è dedicato alla prevenzione del tumore al seno, la più frequente neoplasia femminile. Lunedì pomeriggio (a partire dalle ore 17), al Porto di Catania (Molo di Levante) scenderà in acqua il Dragon Boat rosa per "Il Filo della Vita". Un pomeriggio dedicato alla sensibilizzazione e alla prevenzione del tumore al seno. Il Dragon Boat rosa è stato creato dall' associazione "Il filo della Vita", diretto dalla presidentessa Enza Marchica con il Circolo Canoa Catania, guidato dal direttore sportivo Fabrizio Messina e dagli istruttori federali Tiziana Marletta e Beatrice Gliozzo. Il movimento del Dragon Boat è terapeutico. E' curativo del linfedema al braccio, causato dall' intervento di tumore al seno. L' aggregazione, il praticare del sano sport, aiuta decisamente a guarire. Spettacolo ed emozioni assicurate lunedì pomeriggio, al Porto di Catania, dove sport, sociale e prevenzione si uniranno per una nobile causa nella suggestiva cornice del Molo di Levante.

Circolo Canoa Catania, Dragon Boat rosa per "Il Filo della Vita"

Articoli Correlati

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

Zacco: "No allo spostamento del mercato ittico alla Fiera"

Zacco: "No allo spostamento del mercato ittico alla Fiera"

Articoli Correlati

PALERMO - Il mercato ittico di Palermo sarà interessato da lavori di rifacimento, per tale motivo le attività si dovranno spostare e si cercano le aree adatte per ospitare i venditori. Negli ultimi giorni l' assessore alle attività produttive, Giuliano Forzinetti, ha proposto l' utilizzo di un padiglione dell' ex Fiera del Mediterraneo. Non è d' accordo a questo spostamento il Consigliere comunale Ottavio Zacco, presidente della VI Commissione consiliare: "Sono del tutto contrario alla proposta paventata dall' assessore alle Attività produttive di spostare le attività del Mercato ittico presso un padiglione dell' ex Fiera del Mediterraneo. Una proposta che, oltre a causare enormi disagi ai concessionari del Mercato e a congestionare ancor di più una porzione della nostra città, dove già è presente il Mercato Ortofrutticolo, snaturerebbe ulteriormente la reale destinazione d' uso del complesso fieristico palermitano, penalizzando maggiormente il settore fieristico già investito dalla grave crisi pandemica". "Per questo, durante l' incontro della VI commissione presso l' autorità portuale abbiamo chiesto al Presidente dell' ADSP del Mare di Sicilia Dott. Pasqualino Monti, di valutare l' ipotesi di trovare spazi idonei all' interno dell' autorità portuale così da garantire durante la realizzazione dei lavori di ristrutturazione la normale continuità delle attività dei concessionari del Mercato Ittico. Palermo - continua Zacco - merita di diventare un polo attrattivo per il settore fieristico internazionale, per questo occorre riqualificare l' intera struttura del complesso dell' ex Fiera del Mediterraneo, riqualificando anche le aree circostanti, così da poter rilanciare il settore fieristico come fonte di sviluppo turistico ed economico". Commenti Lascia un commento

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Da Genova a Palermo, i lavori del mare si imparano sulla nave-azienda

In viaggio fino al 25 ottobre per un' esperienza di orientamento, a cura della Regione Liguria, rivolta a 270 studenti degli istituti turistico-alberghieri e nautici

PALERMOTODAY

Da Genova a Palermo, i lavori del mare si imparano sulla nave-azienda

Duecentosettanta studenti su una nave-azienda per fare rotta verso il mondo del lavoro grazie al progetto Om-Sailor, curato da Regione Liguria: tre giorni in navigazione da Genova a Palermo (e ritorno) per un' esperienza di orientamento unica nel suo genere, nella quale laboratori teorici e pratici ed esercitazioni si alternano a colloqui e incontri alla scoperta delle professioni e dei mestieri del mare. L' iniziativa è un' importante tappa di avvicinamento al Salone Orientamenti 2022, promosso dall' assessorato regionale alla Formazione e all' orientamento, e che si svolgerà dal 15 al 17 novembre nei Magazzini del Cotone del Porto Antico di Genova. Tra i ragazzi a bordo de "La Superba" di Grandi navi veloci, 150 sono quelli provenienti dalla Liguria e in particolare dagli Istituti San Giorgio, Marco Polo e Bergese di Genova, ma anche da Imperia (Istituto D' Oria), La Spezia (Cappellini Sauro e Casini), Savona (Ferraris Pancaldo), Finale Ligure (Migliorini) Alassio (Giancardi-Aicardi) e Sarzana (Perentuccelli-Arzelà). Gli altri 120 studenti arrivano da altre regioni italiane (IIS Galilei Artiglio di Viareggio, Caboto di Gaeta, Euclide Caracciolo di Bari, Levi Montalcini di Acqui Terme, Formont di Oulx e Romagnosi di Piacenza), ma anche dall' estero come gli allievi della Lithuanian Maritime Academy e dell' istituto alberghiero Paul Aguier di Nizza. Tutti i ragazzi in viaggio frequentano istituti specializzati. In Italia la regione con il maggior numero di scuole a indirizzo turistico-alberghiero è la Campania: ben 163. Seconda piazza per la Sicilia (115) e terza per il Lazio (84). In fondo alla classifica si trova, invece, il Molise a quota 7. Napoli è la provincia con il maggior numero di questi istituti, seguono Roma (54) e Salerno (36). Sul fronte degli istituti nautici la leadership spetta sempre a Campania e Sicilia, rispettivamente con 14 e 11 scuole. Sono quattro le regioni dove non è presente alcun istituto tecnico nautico: Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Umbria. "Per compiere scelte consapevoli - afferma l' assessore alla Formazione e all' Orientamento Marco Scajola - gli studenti hanno bisogno di 'imparare facendo' e in questo senso SailOr è una grande palestra. L' esperienza in azienda è fondamentale per far acquisire ai ragazzi la conoscenza diretta del mondo del lavoro, ma anche per conoscere meglio sé stessi, i propri interessi e le proprie attitudini. Grazie a questo progetto gli studenti vivono una esperienza di orientamento qualificante e particolarmente innovativa con focus sulle professioni del mare e della navigazione. Questa iniziativa dimostra l' efficacia del dialogo e della cooperazione effettiva tra il mondo della formazione e quello del lavoro: Regione Liguria crede molto in tutto questo, tanto è vero che ormai il Salone Orientamenti ha moltiplicato i suoi appuntamenti lungo tutto l' anno con tour ed eventi in varie città anche durante la stagione estiva". I laboratori e le esercitazioni proposti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

a bordo (tra cui anche il soccorso di una nave in difficoltà o l' abbandono nave) riguardano sia i lavori di coperta e di macchina che le attività legate alla ristorazione e all' accoglienza nei segmenti sala, bar, cucina e turistico. I partecipanti, inoltre, si confrontano con orientatori e testimonial anche attraverso colloqui individuali. Nel porto di Palermo, durante il giorno di sosta, si terrà un' esercitazione di "abbandono nave" con la partecipazione di tutti gli studenti e i membri dello staff. Il progetto Om-Sailor ha coinvolto anche insegnanti-accompagnatori (uno ogni 15 studenti) in attività di formazione insieme agli esperti del mondo del mare e al personale di bordo. Nel percorso formativo-orientativo gli studenti sono accompagnati da tutor coetanei, secondo il modello incentivante e motivante dell''educazione tra pari'. La partecipazione viene riconosciuta agli studenti come percorso per le competenze trasversali per l' orientamento. Il progetto, promosso da Regione Liguria, è ripartito dopo due anni di stop forzato a causa dell' emergenza pandemica e ritrova tutti i partner che hanno contribuito alle passate edizioni: Ufficio scolastico regionale della Liguria, Gnv, Capitaneria di porto, Its Accademia della Marina mercantile, Costa crociere, Msc, Università di Genova, Guardia costiera ausiliaria e Istituto nautico San Giorgio, Istituto alberghiero Marco Polo, Ipssa Nino Bergese con il coordinamento di Alfa Liguria-Agenzia Regionale per il lavoro la formazione e accreditamento.

Affari Italiani

Focus

Mattarella, sponda per neutralizzare Silvio e Matteo. Ma ora è sfida sui porti

Il Quirinale ha aiutato Meloni a ridimensionare i due alleati e le loro pretese. Ma ora con Salvini parte la battaglia per il controllo dei porti

affaritaliani.it

Mattarella e la sponda a Meloni per ridimensionare Salvini e Berlusconi. Ma sui porti... "Questa volta il tempo è stato breve". S ergio Mattarella sottolinea la rapidità con cui nasce il nuovo esecutivo. Dimenticati i tre mesi che servirono per la partenza del Conte I all' inizio della passata legislatura, in "meno di un mese dalla data delle elezioni" il governo Meloni parte, con il giuramento di domani alle 10. Il Presidente ha spiegato, seppure in modo conciso, perché e come si è giunti a una partenza sprint, innanzitutto per un motivo politico oggettivo che ha spazzato il campo da ogni dubbio su quale potesse essere la coalizione vincente e su quale potesse esserne la guida: la "chiarezza dell' esito elettorale". Dal Capo dello Stato, oltre agli auguri di buon lavoro, è giunta anche la promessa di uno "spirito di collaborazione" con il nuovo governo. Una collaborazione "leale" toccata con mano oggi dalla premier prima dell' incarico, al momento delle conslutazioni, quando il Presidente si è limitato a chiedere se tutti erano d' accordo con le parole della leader di FdI. Il Fatto Quotidiano sottolinea come Mattarella abbia offerto una sponda a Meloni per "neutralizzare" Berlusconi e Salvini. "No, non lo si può chiamare il governo Meloni-Mattarella, ma è certo che il metodo maieutico del capo dello Stato ha offerto una massiccia assistenza, intesa ovviamente nella larga accezione della m oral suasion presidenziale, a Giorgia Meloni per far nascere il primo storico esecutivo italiano presieduto da una donna. E la sponda del Quirinale, in quest 'ultima settimana, è stata decisiva per chiudere la partita nelle quattro caselle che formano la spina dorsale del governo (Interno, Esteri, Economia e Difesa) e neutralizzare la spinta "es tremis ta" dei due maschi Salvini & Berlusconi", scrive il Fatto. Secondo quanto scrive Repubblica, " non è ancora chiaro, invece, se Meloni sarà capace di sottrargli la gestione di porti e Capitaneria. L' obiettivo di Salvini è controllarli, come fino a oggi è sempre accaduto, attraverso le Infrastrutture, ma non è escluso che alla fine si decida che dovranno dipendere invece dal ministero del Mare e del Mezzogiorno di Nello Musumeci. Non riesce però a depotenziare il ruolo politico del leader della Lega, che sarà ministro e vicepremier. Ci teneva tantissimo, per presidiare il palazzo del governo dal suo interno", sostiene Repubblica. Iscriviti alla newsletter

Corriere Marittimo

Focus

Nasce il nuovo ministero del Mare - lil cluster chiede "efficienza"

22 Oct, 2022 ROMA - Giorgia Meloni ha presentato la lista dei ministri del Governo che stamani mattina giurerà al Quirinale. Tra le novitá nasce il nuovo ministero del Mare e del Sud, alla cui guida c' è l"ex governatore siciliano Nello Musumeci , che ha commentato ad Adnkronos: "Grande emozione e grande soddisfazione, che conferma il riconoscimento del lavoro svolto in questi anni alla presidenza della Regione Siciliana. Il coronamento di una vita dedicata alla politica" - ha aggiunto - "Una grande responsabilità che affronterò con impegno e dedizione. Grazie a Giorgia Meloni e agli altri leader del centrodestra per la fiducia che hanno riposto in me. Pronti a risollevare l' Italia". Immediata la precisazione arrivata dalla Lega che ha sottolineato: «le deleghe del ministro Musumeci non assorbiranno alcuna competenza attualmente in capo al ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili, che sarà guidato da Matteo Salvini ». Fatto sta che riguardo al nuovo ministero per le politiche del Mare e del Sudd sono da decidere cosa dovrà amministrare. L"attribuzione delle deleghe dovrà dare queste risposte. Tra le prime domande che il cluster marittimo portuale si pone è su quale ministero ricadranno le competenze delle Capitanerie di porto. Dal cluster marittimo portuale intanto partono i primi commenti: Luca Becce presidente di Assiterminal commenta : "Non diamo sentenze ma l' abbinamento ci lascia perplessi, non riusciamo a capirlo: se andiamo a vedere i porti strategici per tutto il sistema italiano sono più al Centro e al Nord. Questo collegamento è quantomeno singolare. Anche perché come associazioni del cluster marittimo portuale non avevamo mai chiesto un ministero del mare, non lo ritenevamo necessario. Piuttosto sarebbe stato utile ricostituire all' interno del Ministero dei Trasporti quella struttura di missione cancellata dopo la gestione Delrio focalizzata allo sviluppo della connessione tra porti e infrastrutture'. Stefano Messina, presidente di Assarmatori, nei giorni scorsi, intervenendo a Livorno , aveva anticipato il tema del ministero de Mare : specificando di non avere una posizione "innamorata del nome o dello slogan". Ma piuttosto - " ambiamo ad avere una pubblica amministrazione che sia integrata, con capacità di interloquire tra i diversi ministeri" - ' Noi vorremmo avere un indirizzo politico che dia attenzione al mare con il mondo della logistica e dei trasporti. Chiediamo alla pubblica amministrazione efficienza , più che contributi'. "

Il Nautilus

Focus

L' ETS marittimo dovrebbe essere praticabile e coerente, evitando la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle imprese

Bruxelles. Le Associazioni che rappresentano i porti europei, le Società portuali private e gli Operatori di terminal e i Rimorchiatori sostengono un ETS (Emissions Trading System) marittimo efficace e solido che consenta la transizione verde del settore marittimo. Le tre Associazioni riconoscono e ribadiscono la necessità per il settore marittimo di ridurre le emissioni. È per questo motivo che sosteniamo i requisiti per le navi per ridurre le emissioni, insieme ai requisiti per l' uso e lo spiegamento di OPS (Onshore Power Supply) dove ha senso nei porti. Gli Stati membri dovranno assicurarsi che nei porti marittimi ci siano non solo adeguati punti di ricarica per Gnl, ma anche per ammoniaca e idrogeno. In relazione all' EU ETS, proponiamo le seguenti tre raccomandazioni che dovrebbero essere prese in considerazione per fornire un sistema di scambio di emissioni ambizioso, solido ed efficace: -Impedire l' evasione delle navi dall' ETS dell' UE che creerebbe rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle imprese. Le Associazioni accolgono con favore le misure proposte dal Parlamento e dal Consiglio per evitare che le navi evitino i costi dell' ETS UE aggiungendo un ulteriore porto extra UE al loro programma. Le Associazioni sostengono fortemente le misure adottate dal Parlamento Europeo che rendono meno allettante per le navi cambiare rotta, deviare scali o assumere altri comportamenti evasivi. La definizione di 'porto di trasbordo non UE' è accolta favorevolmente. Tuttavia, per evitare di influire negativamente sulle rotte commerciali dell' UE e sul trasporto marittimo a corto raggio, ciò dovrebbe applicarsi solo ai porti di trasbordo di container vicini. La deviazione di merci non UE e gli scali evasivi tramite il traffico di collegamento restano un rischio. Raccomandiamo pertanto l' istituzione di un forte meccanismo di monitoraggio in base al quale la Commissione monitori e riferisca continuamente su qualsiasi deviazione del carico o scalo evasivo sin dal primo giorno. Se viene riscontrato un comportamento evasivo, la Commissione propone misure per affrontarlo. -Destinare le entrate generate da un ETS marittimo dell' UE per investimenti nel settore marittimo e portuale, in particolare nelle infrastrutture portuali. Sosteniamo la proposta di creare un Ocean Fund che consenta investimenti nelle infrastrutture di rifornimento e ricarica nei porti, nonché connessioni alla rete elettrica nei porti. Nel colmare il divario di prezzo tra combustibili convenzionali e alternativi, dovrebbero essere presi in considerazione anche i costi associati all' installazione di nuove infrastrutture nei porti. Supportiamo anche l' allocazione di fondi per investimenti in sovrastrutture verdi nei porti. -Mantenere la soglia di dimensione per le navi coperte dall' ETS dell' UE come proposto dalla Commissione europea (5000 GT) per ottenere una legislazione ambiziosa e praticabile. Sosteniamo la soglia di dimensione di 5000 GT per le navi coperte dalle proposte EU ETS e FuelEU Maritime. Riteniamo che una soglia dimensionale ridotta di 400 GT sarebbe controproducente

in quanto comprometterebbe la sicurezza delle operazioni portuali e richiederebbe investimenti aggiuntivi significativi che tuttavia non riuscirebbero a fornire le riduzioni di emissioni desiderate. La soglia di 5000 GT, come proposta dalla Commissione, è appropriata per una serie di motivi: - Cattura la stragrande maggioranza delle emissioni delle navi che fanno scalo nei porti dell' UE, evitando al contempo oneri amministrativi indebiti per le navi più piccole, la soglia di 5000 GT copre il 90% delle emissioni di anidride carbonica (CO2) del settore marittimo. Si basa sul monitoraggio esistente e sui dati del Regolamento MRV (Monitoring, Reporting, Verification) dell' UE, per cui la soglia è 5000 GT. Per questi motivi sosteniamo il mantenimento della soglia di 5000 GT per ETS e per tutto il pacchetto Fit for 55 (incluso il Regolamento sulle infrastrutture dei combustibili alternativi e FuelEU Maritime). Ci impegniamo a facilitare l' ecologizzazione del trasporto marittimo e continueremo a sostenere le discussioni sugli aspetti marittimi del pacchetto Fit for 55 al fine di fornire un quadro legislativo ambizioso, coerente e praticabile. L' European Sea Ports Organisation, composta di rappresentanti delle Autorità portuali dei principali porti europei, nasce da un Port Working Group, istituito nel 1974 dalla Commissione Europea. Dal 1993 l' Organizzazione Europea dei Porti Marittimi si organizza come lobby indipendente per gli interessi dei porti marittimi. Iniziative significative sono state la pubblicazione del primo Codice di condotta ambientale nel 1994 e l' istituzione di EcoPorts pochi anni dopo. Il dibattito sul pacchetto sui porti della Commissione europea, pubblicato nel 2001, ha segnato una sorta di periodo di 'crescita' per ESPO. Ha fatto riflettere i membri e diventare più consapevoli del loro ruolo di Autorità portuali e ha rafforzato la coesione interna dell' Organizzazione.

Ship Mag

Focus

Messina: "Nuovo Esecutivo? Siamo pronti per continuare a dare il nostro contributo di proposte ed esperienza"

Così il presidente di Assarmatori che aggiunge: "Innanzitutto facciamo gli auguri di buon lavoro ai Ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini"

ShipMag.

Messina: "Nuovo Esecutivo? Siamo pronti per continuare a dare il nostro contributo di proposte ed esperienza"

Roma - "E' impossibile e poco professionale formulare giudizi aprioristici sulla composizione del nuovo Governo. In attesa di conoscere nel dettaglio deleghe e competenze, e di iniziare a collaborare con il nuovo Esecutivo sui tanti dossier aperti, innanzitutto facciamo gli auguri di buon lavoro ai Ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini . Per quanto ci riguarda, siamo pronti per continuare a dare il nostro contributo di proposte ed esperienza insieme agli altri esponenti del cluster marittimo e portuale, per lo sviluppo della blue economy, delle aziende, degli investimenti e dell' occupazione ad essa strettamente correlati", spiega il presidente di Assarmatori Stefano Messina, in riferimento al nuovo Esecutivo presentato ieri.

The Medi Telegraph

Focus

Musumeci: 'Delega ai porti? Parleremo anche di questo'

'Avremo tempo per parlare anche di questo': così il ministro del Mare e del Sud Nello Musumeci ha replicato, lasciando il Quirinale, ai cronisti che gli chiede

Musumeci: "Delega ai porti? Parleremo anche di questo"

Roma - 'Avremo tempo.per parlare anche di questo'. Così il ministro del Mare e del Sud, Nello Musumeci ha replicato, lasciando il Quirinale, ai cronisti che gli chiedevano se la delega ai porti sarebbe stata in capo al suo ministero o alle Infrastrutture di Matteo Salvini. Ma chi ce l' ha questa delega? 'Non c' è', ha replicato. Intanto Salvini ha già fatto sapere di essere 'in ufficio al ministero: l' Italia deve ricominciare a correre, costruire e guardare al Futuro', ha scritto su Twitter.